

**IL FORNO NON VA?
IL FRIGO FA LE BIZZE?**

Assistenza
elettrodomestici
a privati e attività
Cheftek Via D. Cuneo 348
San Colombano Certenoli
351.6624009



CORFOLE

Corriere *del* Levante

Anno XXV
n.249
novembre2023

**SGOMBERI
E SVUOTA CANTINE**

Appartamenti, uffici, locali,
cantine, terrazzi, terreni,
box, capannoni, magazzini

**Ovunque 7 giorni su 7
Prezzi modici**

347 30 25 821
348 04 43 825



20.000 COPIE! LA TESTATA PIÙ DIFFUSA DEL LEVANTE | INDIPENDENTE | NESSUN FINANZIAMENTO PUBBLICO | STAMPATA SU CARTA RICICLATA

Aut. Trib. Chiavari n.5 17/10/2000 | Via Chiose 32H 16047 Moconesi (GE) 0185.938009 | 379.1614857 | redazione@corfole.com | Facebook/Corfole | Editore Idt-Midero di Giansandro Rosasco | Dir. Resp. Michela De Rosa



SALVIAMO CHIAVARI

DAL DEPURATORE IN COLMATA

- ✘ PUZZA DI FOGNA IN CITTÀ
- ✘ ADDIO AI PARCHEGGI GRATUITI
- ✘ IMPORTANTE AUMENTO DELLE BOLLETTE
- ✘ ADDIO AI CAMPI DA CALCIO
- ✘ DANNI A TURISMO E COMMERCIO

CI SONO ALTRE SOLUZIONI

 No al depuratore nella Colmata di Chiavari
 No Depuratore in Colmata
 comitatonodepuratore@gmail.com



FONTANABUONA
IMMOBILIARE

La tua casa? La trovi, la vendi o la affitti qui

Gattorna Alcune proposte all'interno, altre sul sito internet ed in agenzia
Via Del Commercio 74A www.fontanabuonaimmobiliare.com 0185 938578



DA OLTRE 25 ANNI IN TUTTE LE FAMIGLIE CON 20.000 COPIE, LA TESTATA PIÙ DIFFUSA (E AMATA) DEL TERRITORIO

Totalmente autofinanziato: **puoi leggerlo gratuitamente solo grazie alla pubblicità delle attività locali**

**PER I TUOI
ACQUISTI E
IL TEMPO LIBERO
SCEGLI I NOSTRI
SPONSOR E
DISTRIBUTORI**

*Così sostieni
l'economia locale e
sostieni CORFOLE*

**IN QUESTA PAGINA TROVATE
I "DISTRIBUTORI UFFICIALI"
ma Corfole è distribuito anche
da molti altri negozi ed edicole!**

**Diventa sponsor
o distributore
ufficiale**

**Promuovi la tua
ATTIVITÀ**

**fai felici i tuoi
CLIENTI**

...e ne trovi di nuovi!

CONTATTACI! 0185.938009

info@corfole.com



COGORNO

Elettromax

Corso IV Novembre 28
0185.380416

Vendita e installazione elettrodomestici, tv, illuminazione e lista nozze



CHIAVARI

Forever I Move

Via Argiroffo 15
351.7088883

Poltrone elettriche, vasche a ingresso facilitato, scooter e molto altro



CHIAVARI

La Cittadella

Via Doria 16
0185.309573

Bottega storica con vendita al dettaglio, all'ingrosso e "a peso"

IL DISTRIBUTORE DEL MESE



NUOVA ERRE EFFE, LA TUA FINESTRA SUL MONDO

I migliori modelli di finestre, persiane, porte per interni ed esterni, scale e sistemi di sicurezza sono esposti nello Showroom di 270 metri quadrati. Se siete particolarmente esigenti non preoccupatevi! La disponibilità e la competenza del personale saranno a vostra disposizione per trovare le combinazioni tra essenze di legno, vetri, maniglie, forme, colori e accessori per personalizzare ogni infisso. Da oltre trent'anni al servizio della clientela NUOVA ERRE EFFE è anche officina. Una fabbrica tecnologicamente all'avanguardia per la produzione di serramenti in alluminio, un grande magazzino ed uno showroom in continuo aggiornamento dove i clienti possono visionare, in un ambiente moderno e accogliente, sia i prodotti di propria produzione sia quelli selezionati tra le migliori marche.

Recco Via S. Rocco 87B/2 0185.722681



FAVALE

Pasticceria Galletti

Via Ortigaro 17, 0185.309573

Torte personalizzate, biscotti, pasticcini e merendine genuine



CARASCO

Star Wash

Via Roma 16, 371.5617649

Lavanderia a gettone, ci sono anche lavatrici specifiche per animali



CHIAVARI

Cane e Gatto

Via C. Battisti 1, 0185.325218

Toelettatura, alimenti e accessori per i nostri amici animali



MOCONESI - FERRADA

Lavanderia Wilma

Via Colombo 10/B,
347.0391619

Da lun a ven 9/12 e
15.30/19; sab 9/12



MOCONESI E LUMARZO

Teste di Zucca

bottega Via De Gasperi 47B
Camion ortofrutta: merc
e sab mattina a Ferriere;
merc pom a Lumarzo
327.9965220



CICAGNA - MONLEONE

Supermercato Crai

Via Pian Mercato 5b
0185 187 2148

lunedì - domenica h08-20
Ogni mese grandi offerte!



CHIAVARI

Mondoscucito

Via Dante 118,
0185.309703

Riparazione macchine
da cucire e corsi cucito



BANCO NEI MERCATI

GL Garibaldi

Lun Recco; mar Zoagli e
Varese L.; mer Casarza;
gio Lavagna; ven Santa M.
e Deiva; dom Moneglia



CICHERO

Cason de Larvego

Via Colombo 10/B
333.21 21 161

Aperto nei weekend
Un vero agriturismo!



LAVAGNA, CAVI

Panificio Perrone

Via Pavia 35, 0185.390543
La focaccia per due
volte vincitrice del
Figassetta Award!



S. COLOMBANO - CELESIA

Trattoria Colomba

Via Devoto 35, 0185.357740
Ritrova sapori, atmosfera
e qualità di una volta con
l'accoglienza genuina



FERRADA DI MOCONESI

Tappezzeria Suarez

Via Alcide De Gasperi 39 A/B
0185.1441036

Vendita tende e tessuti,
sartoria e foderatura

***Cap Gomme**

Via Colombo 59 Ferrada

***Fontanabuona
Immobiliare**

Via del Commercio 74A
Gattorna

***Garden & Shop Nestori**

Via Romana 4 Gattorna

***Istituto Ottico Isolani**

- Via Delpino 8/8A Chiavari

- Via della Libertà 13 Rapallo

- Lungomare Bettolo 43/45

Recco

- Via XXIII Settembre 4

Gattorna

***Ristorante Chiapparino**

Via Colle Caprile 35 Uscio

A CHIAVARI VA IN SCENA IL FESTIVAL DEL BAVAGLIO SULLA PAROLA

di Giansandro Rosasco

Da editore libero di Corfole il Corriere del Levante, testata indipendente e senza finanziamenti pubblici che si rivolge a decine di migliaia di lettori in tutto il comprensorio, posso scrivere che abbiamo sempre permesso ai nostri giornalisti e collaboratori di esprimersi liberamente, senza distinzioni di preferenze politiche. Non posso quindi che essere rattristato dalle vicende del gruppo Facebook "Mugugni del Comune di Chiavari", sospeso a seguito delle denunce dell'amministrazione chiavarese per un commento offensivo rivolto a un esponente della giunta comunale. Seguivo questo gruppo come ne seguivo altri del Tigullio, tuttavia Chiavari per me ha un posto particolare nel cuore: è dove da ragazzo percorrevo Viale Millo per frequentare l'Istituto Tecnico Commerciale e dove d'estate mi godevo il sole e le spiagge. E' quindi sempre stata la mia "seconda casa" e anche per questo l'idea che venga chiuso un gruppo che ne parla(va), mi spinge ad occuparmene.



pubblici per cause ben più meritevoli. Se ne parla da tanto tempo e ora con l'avvento dei social e il moltiplicarsi della possibilità di espressione pubblica, sarebbe ora che la politica nazionale si svegliasse, mettendo mano a questa stortura che ha ancora chiare reminiscenze del Codice Rocco il quale ha sempre dato ampiamente prova di involuzioni in senso autoritario.

Un gruppo sostitutivo, in attesa delle conclusioni

Tornando al livello locale, ho deciso di appoggiare le azioni del Gruppo dei Mugugni di Chiavari (premetto che non conosco personalmente nessuno dei gestori) affiancandone uno nuovo: "Mugugni di Chiavari 2.0". Sarà totalmente libero, senza approvazione dei post: ognuno potrà pubblicare quello che vuole. E ne sarà responsabile direttamente. Perché quando si offende, si critica malamente, si usano parole e toni inappropriati, la realtà è che si dice poco sull'oggetto o sulla persona in questione, ma si dice molto di sé. Quindi sta ad ognuno di noi prendersi la responsabilità del proprio agire. Chi condivide questa idea può aderire e pubblicare in maniera responsabile, chi invece non è d'accordo o vuole darmi un feedback, può scrivermi a info@corfole.com. Questo gruppo affiancherà solo momentaneamente quello che è stato messo in pausa, poi sarà dato in gestione o accorpato. O eliminato se non servirà più. Nella massima libertà per coloro che hanno gestito il Gruppo dei Mugugni e che ora sono in una fase legale delicata e dalla quale si spera escano presto. Per concludere: la chiusura del gruppo non è stata voluta dall'amministrazione ma è comunque una diretta conseguenza della denuncia in quanto è normale che chi gestisce una pagina facebook in forma gratuita si spaventi ed è quindi lecito pensare da parte dei cittadini che si tenti di zittire una fonte di critiche. Si spera quindi che l'amministrazione chiavarese ponga rimedio e ne daremo spazio. Perché nel Comune dove è stato creato il Festival della Parola, un bavaglio alla libertà di espressione non può proprio esistere.

Tutto a causa di un commento inopportuno

Il gruppo, dicevo, era uno spazio di libertà, peraltro sempre moderato da persone sensibili ad accettare tutti gli argomenti e ad eliminare sul nascere i post con quelle inutili offese che servono solo come sfogo personale o attacco politico, ma che non danno alcun contributo al confronto. Ci sono però i commenti, e su questo i moderatori non possono fare molto. La piattaforma di Facebook, una volta approvato un post, permette a tutti di esprimersi senza possibilità preventiva di censura. Spesso la rimozione da parte degli amministratori delle opinioni contenenti offese avviene appena ci si accorge del fattaccio; ma centinaia, migliaia di commenti al giorno sono spesso impossibili da controllare.

Certamente è vero che una persona non può essere calpestata od offesa, quindi una ragione l'Amministrazione chiavarese ce l'ha ed è giusto che si persegua chi ha offeso la singola persona,

ma non il contenitore delle informazioni che è del tutto privo di responsabilità così come i suoi amministratori o collaboratori. E' una follia.

Va ricordato che queste persone dedicano il loro tempo senza alcun guadagno e il loro mestiere non è quello di essere editori, direttori responsabili o giornalisti. Sono dei cittadini comuni che in maniera del tutto gratuita e volontaria hanno creato e gestiscono un luogo in cui è possibile confrontarsi sui temi della città con eventi, curiosità, fatti di cronaca, ricordi, segnalazioni entusiastiche e critiche.

Andrebbero quindi premiati perché permettono di evidenziare le magagne senza intasare "gli uffici preposti" e se la politica fosse furba al posto di offendersi potrebbe cogliere gli spunti per migliorare la propria azione e rafforzare il proprio lavoro anche, perché no, in vista delle elezioni future. Non a caso, un grande stratega come Napoleone disse saggiamente: "Non leggo mai i giornali al mattino perché stampano solo quello che voglio io". In effetti, cosa c'è di più inutile e noioso di una stampa (o altro media) ossequiosa?

Ci siamo abituati alla censura?

Credo che occorra da parte della gente e del giornalismo una presa di posizione a tutela della libera informazione che oggi passa anche dai social. Far tacere delle voci è quanto di più inopportuno si possa fare. Aggiungo una considerazione: i social sono un volano delle nostre idee e io stesso ho creato gruppi e pagine per i diversi interessi che ho: territoriali, ricreativi, sociali. Sono stato fatto oggetto di denuncia penale non solo per le notizie su Corfole, ma anche per quelle pubblicate on line. Ne sono sempre uscito vincitore e pulito ma ho comunque dovuto pagare un avvocato perché nell'ambito del diritto penale la possibilità difendersi è preclusa ai cittadini. Qui si apre un altro capitolo, a livello nazionale. Intanto per un'offesa, per quanto sgarbata possa essere, è giusto che venga punita: una sanzione sarebbe più che sufficiente senza dover ricorrere ad avvocati. Inoltre, depenalizzare quello che alla fine è un reato di parola, permetterebbe di liberare giudici e soldi

Mondoscucito
RIPARAZIONI
macchine per cucire di tutte le marche - anche a domicilio
CORSI
cucito di base, creativo e patchwork
CHIAVARI
C.so Dante 118
0185.309703

Ristorante Chiapparino
Cucina casalinga
Piatti tipici liguri
USCIO Via Colle Caprile 35
Chiuso il giovedì
Si consiglia la prenotazione
379.1076147 | 324.0970272

LAVANDERIA Wilma
Ferrada di Moconesi
Via Cristoforo Colombo 10/B
347 03 91 61 9
Lunedì-venerdì 09/12 e 15:30/19
sabato 09/12
Rientro al lavoro?
È tutto pronto!

Benvenuto autunno!
NESTORI
Fiori & Garden shop
GATTORNA 0185.934697
Fiori freschi, secchi e artificiali
Addobbi per cerimonie
Realizzazione terrazzi e giardini
Servizio a domicilio

DEPURATORE IN COLMATA

Nessuno lo vuole ma l'iter va avanti

Impatto visivo, cattivi odori, costi altissimi, sprechi energetici, aumento delle bollette, perdita di parcheggi: non c'è un solo elemento a favore e infatti tutte le forze politiche sono contrarie

Dopo la presentazione del progetto si è mobilitata la cittadinanza, unitasi poi nel Comitato NO DEPURATORE IN COLMATA che evidenzia le lacune di un impianto non in linea con le tecnologie più virtuose disponibili e che troverebbe la naturale collocazione nell'attuale sede a Preli



"Gli odori raggiungeranno sicuramente il porticciolo, la passeggiata a mare e il primo fronte delle case, con la forte probabilità che si estendano in altre parti della città". E' questo l'esito delle ultime simulazioni realizzate dai tecnici del **Comitato NO AL DEPURATORE IN COLMATA** che hanno esaminato l'analisi odorigena presentata dalla stessa Iren per il depuratore di Cornigliano di prossima costruzione nell'area industriale. E' bastato comparare questi risultati con il progetto di Chiavari per dimostrare che c'è un motivo se gli impianti di depurazione si fanno nelle aree industriali e non nelle aree turistiche. La colmata a mare è quindi il luogo sbagliato. Ma questa è solo l'ultima evidenza in ordine di tempo, che si aggiunge alle molte altre raccontate nel docu-film sul tema presentato la scorsa primavera al Teatro Charitas di Chiavari (*in foto*). Davanti a quelle evidenze, tutte o quasi le forze politiche locali hanno preso posizione contro la realizzazione dell'opera, con una convergenza rara da vedere, specie su temi così importanti. Ma cosa c'è che non va e soprattutto, si può fare marcia indietro? Ci sono alternative? Lo abbiamo chiesto ad **Andrea Sanguineti, presidente del Comitato**. Resta il diritto di replica a chi non è d'accordo.

Perché è nato il Comitato?

In un articolo della primavera del 2022, il presidente del consiglio comunale di Chiavari, l'avvocato Segalerba, salutava con enfasi la futura costruzione di un depuratore alla colmata per 11 comuni e 140mila abitanti. Mi sono chiesto "Ma davvero si sta per fare un depuratore fronte mare e a poche centinaia di metri dal centro città?" Eppure, c'è un motivo se quelli più recenti a Sestri Levante e Rapallo sono posizionati all'interno. Allora contattai ingegneri impiantisti per un parere

tecnico e confermarono i miei dubbi sulla qualità del progetto. A quel punto era doveroso informare la città e con Maugeri di Legambiente decidemmo di denunciare pubblicamente il progetto: a luglio 2022 organizzammo una conferenza stampa e un incontro pubblico. La risposta dei cittadini fu tale che da lì nacque un comitato a cui hanno aderito ad oggi centinaia di persone con l'unico scopo di fermare questo sciagurato progetto.

Quali sono i punti critici che evidenziate?

Il progetto di Iren fa acqua da tutte le parti, non è consona rispetto alle esigenze anti spreco e nemmeno rispetto alle tecnologie offerte dal mercato. L'impianto avrà altissimi costi energetici e di manutenzione e nessuna energia da fonti rinnovabili. Non solo, Chiavari pagherà un prezzo altissimo anche dal punto di vista visivo: per consentire la realizzazione dell'impianto sotto il livello del mare verrà costruita una scogliera lunga 470 metri e larga 50 metri con un muro di protezione che sovrasterà la scogliera di due metri (*V. foto*). Quest'opera di difesa prevede l'approvvigionamento di 80 mila metri cubi di massi per 8000 viaggi di camion. Opera che costerà ai cittadini trenta milioni di euro. Altri trenta milioni verranno spesi per scavi, conferimento materiali, bonifica e opere civili.

Ci chiediamo quale sia la logica almeno dal punto di vista economico di spendere 60 milioni per le sole opere che non riguardano la realizzazione dell'impianto tecnologico. Il camino di emissione del gas odorigeno ha un'altezza di soli sette metri e verrà posto nel pieno centro del porto turistico a 20 metri dalle prime file di barche ormeggiate. Caso unico in Italia. Il porto turistico e la passeggiata a mare verranno investiti da 39 milioni unità

odorigene ogni ora, l'aria aspirata all'interno del depuratore, ricca di miasmi odorigeni, verrà espulsa attraverso un camino di soli 7 metri d'altezza posto all'interno del porto turistico di Chiavari a 20 metri dalla prima fila di barche ormeggiate e a lato del costruendo nuovo mercato del pesce, ciò comporterà, a fronte di studi svolti dal Comitato, che il porto turistico, la passeggiata e il fronte di case lato mare saranno investiti da pesanti miasmi odorigeni che comprometteranno la vocazione turistica della città. Caso unico in Italia di camino di emissioni odorigene posto in un'area a vocazione

turistica. Il volume di fanghi prodotti dall'impianto sarà di centinaia di metri cubi al giorno, il che significa una presenza quasi giornaliera di camion nella zona del porto turistico, lungomare e nel centro città. Nonché altissimi costi di smaltimento (si parla di centinaia di euro a viaggio in altre regioni per camion). L'impianto comporterà un ingentissimo spreco di acqua trattata. Nel 2023 anziché prevedere, come logica vorrebbe, il suo riutilizzo per industria e agricoltura, Iren ne prevede solo un parziale riutilizzo per lavaggio barche e strade.

- continua nella pag. seg.



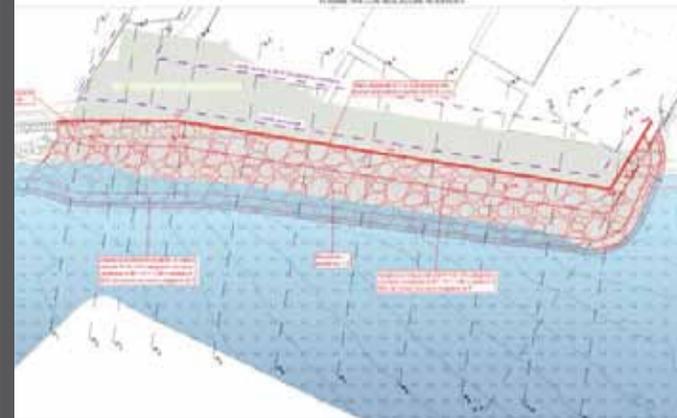
Grande partecipazione al Teatro Charitas di Chiavari per la presentazione del docu-film sul tema

INQUINAMENTO OLFATTIVO

INQUINAMENTO VISIVO



La simulazione mostra la diffusione degli odori dal lugomare e porto fino in centro città



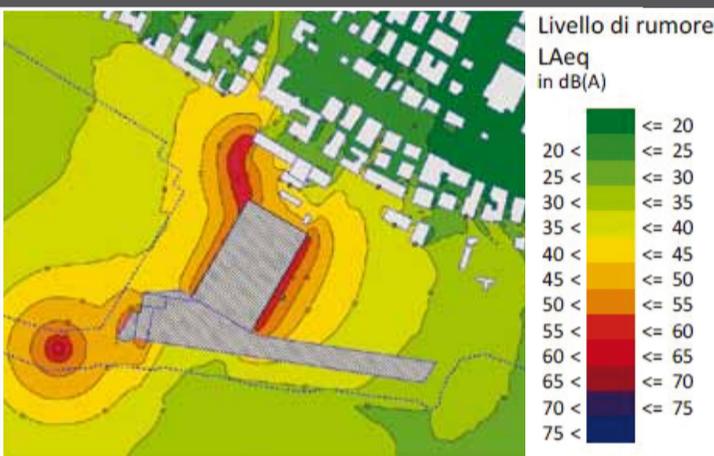
Verrà costruita una scogliera lunga 470 metri e larga 50 metri con un muro di protezione alto due metri

INQUINAMENTO ACUSTICO

- dalla pag. prec.

Ci pare uno spreco vergognoso. Questi i punti critici più evidenti analizzando i documenti di Iren, tralasciando ciò che il progetto non dice rispetto ai reali costi stimati con le conseguenti ripercussioni sulla bolletta dei chiavaresi, al problema dei collettamenti con le fogne dei comuni dell'entroterra per quanto riguarda i costi e la logistica: dove passeranno a Chiavari? Questi sono alcuni dei punti critici analizzati e denunciati dai tecnici aderenti al comitato e colgo l'occasione per ringraziare tutti i tecnici che ci stanno supportando.

trasmissione televisiva Report si è dimostrata interessata al tema. Prevediamo anche di promuovere una grande manifestazione a Chiavari.



Mappa della diffusione dei rumori diurni di parcheggio e depuratore

Come rispondono la popolazione e la società civile?

Abbiamo raccolto oltre duemila firme. Abbiamo coinvolto tutti i partiti e le associazioni di categoria. Stiamo presentando le nostre istanze alla commissione europea e abbiamo consegnato il materiale al difensore civico regionale. Anche la

Si può fare un passo indietro? E c'è un'alternativa?

Sì, si può fare un passo indietro perché a oggi non è stato predisposto nemmeno il progetto esecutivo e anche eventuali costi per il progetto di massima sono poca cosa a fronte del disastro che aspetta la città. Sì, c'è un'alternativa e cioè il potenziamento del depuratore di Preli e la realizzazione di qualche piccolo depuratore di valle. È solo questione di volontà politica. Ci si chiede se il problema non sia che su Preli, da anni al centro di diversi progetti di cementificazione da parte di privati e per i quali un depuratore in quella zona sarebbe proprio un fastidio. E allora meglio dare fastidio a tutto il resto della città?

Casa di Riposo il Castagno

Il Castagno

Residenza per la terza età

TRIBOGNA

Via Sopra la Chiesa 16
 Parcheggio privato
 0185 144 07 03

COME UNA SECONDA FAMIGLIA

Il Castagno nasce da una nuova idea di Casa di Riposo in Liguria: non solo una struttura per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti con servizi medici e infermieristici h24, ma un ambiente familiare protetto e al tempo stesso aperto alla relazione con il mondo esterno, capace di rispondere ai bisogni di cura e assistenza di ogni ospite, diventando un punto di riferimento per l'intero territorio. Un approdo sicuro, un'oasi completamente immersa nel verde e nella natura nel tranquillo Comune di Tribogna, che regala a chi la sceglie come propria residenza bellissimi panorami, comoda da raggiungere da Recco, dalla Val Fontanabuona e dalle principali città del Tigullio, e a poco più di mezz'ora da Genova.

- | | | | |
|------------------------------------|---|---------------------------------|-----------------------------------|
| Assistenza medica H24 | Fisioterapia e ginnastica | Animazione e svago | Ortoterapia e giardino attrezzato |
| Menù vari, equilibrati e personali | Lavanderia, stireria e cura della persona | Piani di assistenza individuali | Segreteria aperta h09-18 |

Il Meteorologo Ignorante: folla agli incontri e agende a ruba

TEATRI PIENI PER SENTIR PARLARE DI METEO, COM'È POSSIBILE?

Con l'ironia è riuscito ad appassionare migliaia di persone e a trasformarle da vittime passive degli eventi a cittadini consapevoli e "sentinelle"

- di Michela De Rosa

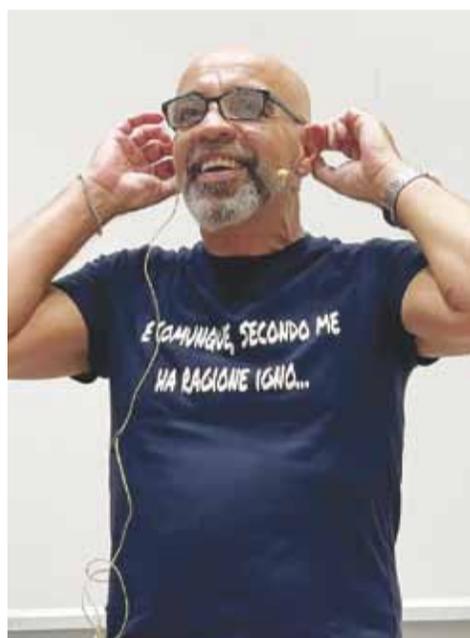
Di Gianfranco Saffioti in arte "Il Meteorologo Ignorante" ve ne abbiamo parlato nell'agosto 2019, con tanto di glossario delle igno definizioni per descrivere i fenomeni meteo. In questi quattro anni sono aumentate non solo le definizioni (V. pag. seg.), ma anche e soprattutto le persone che lo seguono sulla pagina facebook: oltre 50mila seguaci che ogni giorno si affidano a lui per sapere che tempo farà. E qualche mese fa è partito l'Igno Tour, con piene in ogni tappa. Ma perché così tanta gente lo legge o addirittura esce di casa - magari sotto la pioggia! - per andare ad ascoltare un tizio che parla di venti e convergenze, di alta e bassa pressione, di monitoraggio del territorio? Perché "Igno", come lo chiamano tutti, lo sa fare bene, sa coinvolgere, sa far sorridere ma soprattutto sa far riflettere. Anche i bambini e i ragazzi nelle scuole. Un'opera di divulgazione preziosissima, perché ogni persona che semplicemente "sta attenta ai segnali dal cielo" si traduce in un inconsapevole in meno e in un responsabile in più. E in una regione di alluvioni, in un'epoca di fenomeni estremi, questa è tanta roba. Ciliagna sulla torta, la Igno Agenda 2024, con tanto di tabelle per tenere d'occhio il tempo giorno per giorno: andata subito a ruba e già in ristampa.

Più di 50.000 persone che ti seguono on line e piene nelle serate a parlare di meteo: come te lo spieghi?

Non me lo spiego. E sembrerà strano, non guardo i numeri. Sono spesso le persone che ho accanto che mi fanno notare il numero crescente delle "meteobeline" che mi seguono. Ho sempre puntato sulla comunicazione, senza inventare nulla. Racconto la meteorologia e i suoi fenomeni esattamente come li vivo io, come ho imparato a conoscerli, come vorrei che lo facessero tutti. Credo che seguirmi non sia neppure così semplice. Fondamentalmente non faccio neppure previsioni, ma racconto le dinamiche che si susseguono a casa Liguria, come fosse una lunga "serie" a puntate. Se perdi il filo, se non leggi tutto ogni giorno rischi di capirci poco. I veri eroi solo le persone che mi seguono. Io metto loro a disposizione quelle quattro cose che ho imparato e le racconto come fossero davanti ad un film.

Facciamo un bigino: i 5 punti che spieghi nei tour e che tutti dovrebbero sapere.

1: l'importanza dell'osservazione quotidiana, quella che permette di creare la tua memoria storica personale per riconoscere i fenomeni e i loro effetti sul territorio. 2: come leggere strumenti quali il pluviometro, l'idrometro e il radar, fondamentali nel monitoraggio in tempo reale quando è in atto un potenziale evento alluvionale o comunque pericoloso. 3: la gestione del territorio, l'urbanizzazione, l'abbandono delle campagne e il meccanismo di di funzionamento di un bacino idrografico. 4: come prevedere un evento alluvionale e come fare autoprotezione attiva. 5: la conoscenza del territorio, del proprio territorio, i messaggi, gli avvisi che ci da Madre Natura, i punti critici in cui viviamo.



Gianfranco Saffioti in arte "Il Meteorologo Ignorante", una tappa dell'Ignotour, mappa della Liguria con segnalazione della mal sopportata "mestizia", l'Ignoagenda 2024, un gruppo di meteobeline

Avevamo già affrontato il tema del sistema di allerta e della confusione che crea quella arancione per temporali; è cambiato qualcosa?

Tutto arrivata dall'esperienza nelle scuole. Con un pubblico dai 9 agli 11 anni ho capito che personificare i fenomeni meteo, fino quasi a farli diventare dei cartoni animati, faceva diventare tutto molto più semplice e divertente. Poi ho capito che funziona anche con gli adulti. E l'illustratore Mauro Moretti gli ha dato vita. (V. pag. seg.).

Avevamo già affrontato il tema del sistema di allerta e della confusione che crea quella arancione per temporali; è cambiato qualcosa?

L'allerta arancione per temporali c'è da tempo, ma la gente non lo sapeva. Esiste da quando è stata introdotta la doppia scala di allertamento: quella

per piogge diffuse, che arriva sino alla rossa, e quella per temporali, che arriva sino all'arancione. Una decisione a livello nazionale che siamo costretti a subire. Anche perché è sapere comune che la stragrande maggioranza degli eventi alluvionali più disastrosi, dalle nostre parti, li abbiamo avuti proprio a causa di temporali forti, stazionari, limitati geograficamente, ma potenzialmente distruttivi. Quindi in allerta arancione.

A maggio il presidente della regione Toti e l'ass. Giampedrone hanno annunciato che "si potrà costruire in aree esondabili a basso rischio"; poi la questione è stata rinviata a fine anno. Cosa ne pensi?

Ho come la sensazione che per il progresso a tutti i costi - sempre che sia realmente progresso - si metta in conto di pagare qualche tragedia annun-

ciata. Insomma, una decina di morti ogni tanto sembra il conto da pagare per avere sempre più servizi, di cui forse crediamo di aver bisogno perché ce lo fanno credere.

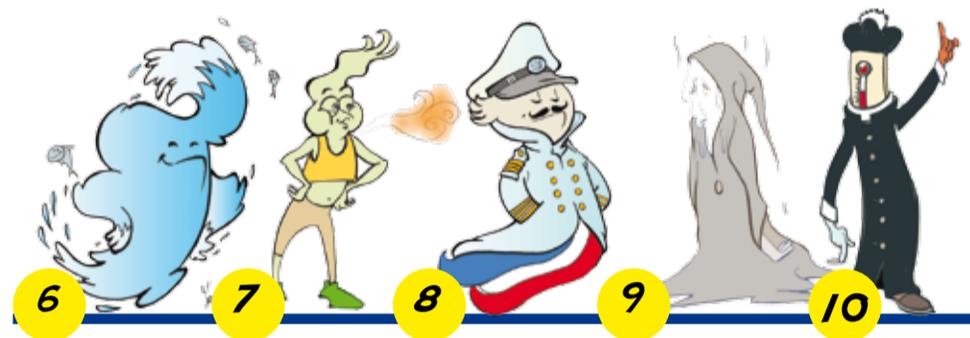
Quest'anno era stato lanciato l'allarme che "non vedremo più la neve" e invece ha nevicato anche in agosto. Come sarà l'inverno?

L'evento nevoso, sulle nostre Alpi, durante il mese di agosto ricade in una normalità che purtroppo è diventata un'eccezione. Il nostro dramma ha sempre un nome preciso, l'anticiclone africano, che ha la caratteristica di essere molto caldo non solo al suolo ma anche in quota. Ma fare previsioni stagionali è esercizio semi ludico che spesso viene disatteso. Insomma, sbagliamo le previsioni per il giorno dopo, figuriamoci quelle per la prossima stagione.

DALLE METEOBELINE AI SENZA BIDE'

Glossario del Meteorologo Ignorante: il meteo e la geografia come personaggi, ora anche attraverso la matita di Mauro Moretti

1. **MADRE NATURA** in tutto il suo splendore
2. **METEOBELINE** - Oramai vivono col naso all'insù e sanno riconoscere nuvole, prodromi e cavolfiori
3. **LA DAMA BIANCA** - Bella, bianca, un candido manto che avvolge tutto, in silenzio e con pazienza.
4. **MASTRO EOLO** - Sovrano indiscusso dei venti
5. **SUA MAESTÀ** - La Tramontana, amata quando devi stendere, un po' meno d'inverno quando ti prende a schiaffi e innalza la sensazione del freddo
6. **MARE NOSTRUM** - il nome che i Romani diedero al Mar Mediterraneo è diventato il tratto di mare affacciato alle coste di casa Liguria
7. **SCIROCCHETTO** - Proviene dal Sahara, trasporta la sabbia rendendo i cieli lattiginosi
8. **CAPITAN LIBECCIO** - A volte imperversa da Genova verso La Spezia spezzando casa Liguria in due, altre volte guida l'ultimo passaggio del fronte perturbato
9. **MESTIZIA** - All'anagrafe Matrigna Umidizia, è fastidiosa come una smart che occupa un posto e appiccaticcia come una colla per carta da parati.
10. **DON MERCURIO** - Ogni giorno ci impone la dura legge del termometro.
11. **STRAMAZZO** - Non fai in tempo a vederlo arrivare che ti ritrovi bagnato dalla testa ai piedi
12. **I SENZA BIDE'** - Ovvero la terra dopo il Ponente...
13. **SANTISSIMA** - Macaja, maccaja, Santa Macca o Santissima per la sua speciale predilezione ad accompagnare il periodo natalizio in terra di Liguria. Anno pandemico a parte, ovviamente.
14. **GRAN SOLEIL** - Bello, forte e caliente, è il più desiderato dalle orde di... lavatrici
15. **LO STENDIGNO** - La risposta alla domanda "Posso stendere?". Nelle giornate asciugatutto arriva lui, con la sua cintura caricata a mollettoni.



VEX POPULI

Le migliori segnalazioni dalla rete
I protagonisti siete voi!



CHIAVARI - E' incredibile che nessuno reclami la mancanza di ascensori per il pubblico (ci sono solo per il personale!) dal piano livello strada nel nuovo tribunale di Chiavari. Dove sono concentrati molti uffici, servizi: Agenzia entrate, INPS, Giudice di pace ecc. - Giuseppe Colombo



SESTRI LEVANTE - Così da giorni!
- Giancarlo Stagnaro

Affitti brevi: cedolare secca dal 21% al 26%

Al via associazione per tutelare le piccole attività

Da gennaio 2024 cambia il regime fiscale degli affitti brevi: la cedolare secca e la ritenuta d'acconto per i canoni di locazione passeranno dal 21% al 26%. Un altro colpo agli affitti brevi che si aggiunge alla non detraibilità dell'Iva, l'impossibilità di scaricare i costi, l'inniqua tassazione sui compensi tramite i portali quali Airbnb, Booking, la tassazione maggiorata sulla Tari, i canoni speciali Rai e altro. Eppure quella degli affitti brevi, nelle aree interne è l'unica forma di accoglienza turistica e quindi volano economico locale. E secondo Confedilizia, "proprio nelle aree interne gli affitti brevi possono essere una risorsa preziosa. La loro penalizzazione rappresenta un danno per il patrimonio storico. Le prime stime del settore parlano di 850 euro di tasse in più per 600 mila famiglie, una misura che porterà a una crescita del sommerso". E' quindi nata l'idea di una associazione per riunire proprietari di Bed and Breakfast (B&B), appartamenti ammobiliati ad uso turistico (AAUT), case vacanza e affittacamere nella provincia di Genova. Un luogo di confronto in cui portare osservazioni e idee, esporre i problemi e le possibili soluzioni. Insieme per contare di più.

Contatto: Rosasco 328.2256519
(preferibile whatsapp).



STUDIO DENTISTICO & IGIENE DENTALE

Da più di trent'anni ci prendiamo
CURA DEL VOSTRO SORRISO
con professionalità, passione
e aggiornamento continuo.

In ogni fase sarete
SEGUITI CON DEDIZIONE
in modo chiaro ed esauriente.

Possibilità di pagamenti
personalizzati anche con
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

Dentista Dott. Michele Marino - Igienista Dott.ssa Simona Torarolo
CARASCO Via Montanaro Disma 32/1 | Tel 0185 35 06 03

Prenditi
cura di te
Fissa subito un
appuntamento



CARASCO - Questo è il serbatoio dell'acquedotto nella strada che porta alla Colla. Qualcuno deve provvedere con urgenza. - Giustino Minoli



RAPALLO - Questa mattina a Santa Maria, dopo il diluvio dell'altra sera e i danni subiti (30/60 cm d'acqua nelle cantine), abbiamo fatto un sopralluogo. La maggior parte dell'acqua proveniva dalla strada principale, completamente allagata! I tombini sono tutti in queste condizioni: tappati da non vederne il fondo...o meglio, pieni a tappo di terra e fogliame! Ora provvederemo alla segnalazione e dalla prossima anche richiesta danni se il Comune non si adopera per pulirli tutti!! Stessa cosa è successa all'altezza di De Barbieri. Strade che erano fiumi!! Un disastro!! - Stefania Tedeschi

DALLA GIACCA ALLA ZAPPA

NOI CONTADINI DI RITORNO

*Sono professionisti e lavorano in città,
poi si trasformano in agricoltori
per ridare vita a quelle terre
abbandonate dai nonni*

*Daniele Balletto, 35 anni,
nella sua veste di docente
di Diritto penale a Genova
e in quella di contadino
tra i terreni dei nonni
a Tassorello di Lumarzo.*

*inizia da lui il nostro viaggio
alla scoperta dei
"contadini di ritorno"*



- Cosa l'ha portata nell'entroterra e a dedicarsi alla coltivazione?

Si è trattato di un ritorno alle origini: quando avevo pochi mesi i miei genitori sono venuti a vivere a Tassorello, frazione di Lumarzo, per essere più vicini ai miei nonni. Ho iniziato a fare il contadino grazie a mio nonno: si chiamava Bruno, conosceva la propria terra a menadito, custode di un sapere antico. Quando si è ammalato e – con suo grande dolore – non ha più avuto le forze per lavorare la terra, è sorto spontaneo in me il desiderio di raccogliere la sua eredità. Così, inizialmente aiutato dalla nonna, sono diventato un contadino a mia insaputa. Ho messo su il mio primo orto quando non avevo ancora vent'anni e non mi sono più fermato.

- Qual è l'aspetto del suo lavoro che più le dà soddisfazione e quale quello legato alla terra. Ci sono degli aspetti simili?

Del mio lavoro di docente amo l'idea di educare alla complessità, all'andare al di là di slogan e frasi fatte: una straordinaria "palestra" intellettuale che obbliga alla puntualità lessicale, un antidoto potentissimo al pressapochismo. Quanto al mio "lavoro di contadino", prendo a prestito le parole di Dario Ferrari nel romanzo La ricreazione è fini-

ta: «la vita di campagna [gli] andava decisamente a genio. Gli piacevano i ritmi lenti, i vuoti, le attese, la fatica, e quella sensazione [...] di essere in grado di produrre qualcosa: erano solo carote, cipolle e pomodori, e però quelle carote, quelle cipolle e quei pomodori prima non esistevano, e non sarebbero esistiti senza il suo lavoro e le sue cure». Credo che esista un'affinità intima tra i due: fare cultura è, in qualche modo, coltivare qualcosa, lanciare un seme nella speranza che un giorno produca frutti.

- Quanto tempo dedica alla settimana alla coltivazione, qual è quella che le riesce meglio e quale peggio?

Non lo so, ma è molto, soprattutto tra l'estate e l'autunno, quando l'orto è nel pieno della produttività. Devo dire che mi riescono bene tutte le principali coltivazioni: sono un contadino moderno, leggo manuali, seguo canali YouTube e mi confronto con gli amici "ortisti". Dovendo proprio sceglierne una, direi le patate: Tassorello è sempre stato terra da patate, ho avuto un raccolto abbondante e di buona pezzatura persino l'anno scorso, nonostante la siccità. Quella con cui sto facendo una gran fatica sono, invece, gli spinaci: i cambiamenti climatici sono una realtà e così può

capitare che, benché seminati in un periodo teoricamente corretto, un'ondata di calore anomalo come quella degli ultimi mesi li faccia montare precocemente a seme, guastando il raccolto. Pazienza: riproverò!

- Oggi c'è un richiamo e un ritorno alla terra sempre più forte. Se lei potesse "mollerebbe tutto" per dedicarsi all'agricoltura?

Voglio essere sincero: no, e mi spiego. Oltre il lato poetico insito nell'immaginario di un'esistenza bucolica, la vita di un agricoltore professionale è tutt'altro che rose e fiori, non tanto per i suoi ritmi e la fatica, che non mi spaventano, quanto per le mille variabili imposte da un clima sempre più imprevedibile e in ragione di un sistema economico che non premia il produttore, anzi. Preferisco, pertanto, rimanere un contadino per autoproduzione.

- I giovanissimi, detti nativi digitali, hanno una simbiosi con la tecnologia e sembrano lontani dalla terra. Pensa che sia vero o è un luogo comune?

Penso che sarebbe un bene per tutti se uscissimo al più presto dalla divisione tra "tecnologia" e "terra". In rete seguo diversi giovani, molto competenti e dotati di capacità comunicative.

Ho molta fiducia nelle potenzialità dei ragazzi e ritengo che le tecnologie applicate a finalità positive non possano che apportare progresso in una società che – per come ci è stata consegnata – non mi pare il migliore dei mondi possibili.

- Ci indichi un progetto o un sogno legato alla terra

Io e mio padre abbiamo da tempo un progetto in cantiere: recuperare un vasto terreno di famiglia impiantandovi un frutteto. Ho l'impressione che un frutteto, molto più di un orto, sia una promessa per il futuro: è bello pensare che resterà qualcuno a trarre vita da quella pianta, anche quando il mondo al completo si sarà dimenticato di noi.

- Si faccia una domanda e si dia una risposta.

Perché nel 2023 ci si stupisce che un insegnante o un professionista scelgano di coltivare la terra? Perché viviamo in una società ancorata al classismo, dove è normale che per insultare qualcuno e dargli del buono a nulla gli si dica: "Vai a zappare!". Eppure, ogni lavoro ben fatto, qualsiasi lavoro, manuale o intellettuale, ha pari dignità ed è di per sé capace di arricchire e appagare l'uomo. Nella mia esperienza, fare l'orto è un modo per non perdere il contatto con le cose concrete.

ELETTROMAX

CONSIGLI, VENDITA, INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
Elettrodomestici | Illuminazione | Liste nozze | LEGO
Cogorno C.so IV novembre 28 0185.380416

YOKOHAMA

CDG ONE
CONSULENTE DI GUIDA

COCAP Gomme
Walter 3479401984
Andreino 3487040176
E Mail: copgomme@libero.it

Tel. 0185/939751 Fax. 0185/939447

AUTO-MOTO-CAMION-FUORISTRADA-MOVIMENTO TERRA
CONVERGENZA ELETTRONICA-CERCHI IN LEGA
FURGONE ATTREZZATO PER INTERVENTO SUL POSTO

NUOVA ERRE EFFE RECCO Via S. Rocco 87 B2
TEL 0185/722681

www.nuovonerreeffe.it | info@nuovonerreeffe.it

Tasso zero 50%
IN 20 RATE

AMPIA ESPOSIZIONE
Serramenti in alluminio, legno e pvc
Porte interne e blindate - Tapparelle

CONTATTACI ORA
per il tuo preventivo!

Pfizer andrà nelle scuole a insegnare ai bambini cos'è "la verità scientifica"

Levata di no da psicologi, medici e docenti che lanciano una petizione per fermare l'iniziativa: ecco perché e come firmare

Pfizer Italia, in collaborazione con la Fondazione Golinelli e la Fondazione Media Literacy, porterà un progetto nelle scuole "contro la disinformazione e per una migliore alfabetizzazione medico-scientifica di studenti e professori". In pratica, una multinazionale che produce e commercia farmaci e vaccini, insegnerà a bambini e ragazzi quale è "la verità scientifica". Per impedirlo, si è mobilitato "Il no che unisce - Associazione di psicologi per la dignità professionale" a cui in breve tempo si sono aggregati psichiatri, medici di ogni specializzazione, docenti, professionisti di ogni settore, genitori e persone comuni. Riportiamo alcuni estratti della lunga documentazione inviata insieme alla petizione da firmare per fermare il progetto.



Eliminato il "consenso informato" dei genitori anche nel nuovo Codice deontologico degli psicologi

L'iniziativa di Pfizer arriva in concomitanza all'eliminazione dal nuovo Codice Deontologico degli Psicologi dell'obbligo di consenso informato dei genitori per le prestazioni psicologiche non sanitarie nelle scuole. E poiché non è stato chiarito quali soggetti saranno incaricati di recarsi nelle scuole e nelle università per le attività di "alfabetizzazione medico-scientifica" previste dal progetto, non ci stupirebbe che in un futuro non troppo lontano anche noi psicologi potremmo essere coinvolti in analoghi compiti di indottrinamento, senza la necessità di alcun consenso informato da parte dei genitori, in nome di quella scienza dei protocolli e delle linee guida internazionali esplicitamente citati nella nuova versione del Codice Deontologico degli Psicologi.

La preoccupazione di psicologi, medici e insegnanti

Siamo la rappresentanza di un nutrito gruppo di psicologi e di associazioni professionali, diffuso su tutto il territorio nazionale, aggregatosi in vista dell'approvazione del nuovo Codice Deontologico degli Psicologi. Dal progetto presentato al Festival digitale popolare di inizio ottobre, nel quale è stato negato il contraddittorio richiesto più volte da persone tra il pubblico, abbiamo appreso che Pfizer intende "istruire" gli studenti su come discernere le informazioni corrette dalle fake news, affidandosi anche ai fact checker. Pfizer ha parlato di come, durante la pandemia, i social siano diventati un veicolo di fake news e dell'importanza di controllarli al fine di far circolare la corretta informazione. Ci chiediamo sulla base di quale criterio pedagogico ed etico una multinazionale americana, peraltro in evidente conflitto di interessi, dovrebbe occuparsi dell'alfabetizzazione scientifica di docenti e studenti italiani, per lo più minorenni, arrogandosi l'autorità di stabilire e insegnare che cosa sarebbe una fake news e che cosa invece "buona" scienza. La notizia ci appare a dir poco paradossale, soprattutto considerando il pessimo curriculum giudiziario del gigante farmaceutico. In qualità di professionisti della salute mentale, intendiamo sensibilizzare e sollecitare la scuola a tutelare i propri alunni, ponendo un argine alla situazione che riteniamo essere assai preoccupante.

Per sottoscrivere la petizione, visitare il sito www.ilnocheunisce.it, dal menù in alto selezionare "iniziative" e cliccare sull'invito

Pfizer e "la più grande sanzione per frode sanitaria della storia"

Ricordiamo che il colosso farmaceutico si è macchiato negli anni di numerosi e gravi reati contro la persona, anche ai danni di minori. Pfizer ha già totalizzato 47 condanne e nel 2009 ha dovuto pagare una multa di 2,3 miliardi di dollari per marketing fraudolento. Il Governo degli Stati Uniti l'ha definita "la più grande sanzione per frode sanitaria nella storia".

Sui banchi arrivano il marketing e la censura di un'azienda privata

Da molti anni vediamo una penetrazione sempre più profonda di enti e aziende che promuovono i loro prodotti o le loro idee con il pretesto di "progetti educativi" per una sana alimentazione, salutari abitudini, alfabetizzazione economica ecc., allo scopo in realtà di "educare" i giovani a comportamenti funzionali non al loro benessere o alla loro crescita, ma alle esigenze del mercato. In questo caso, più che divulgazione scientifica, ci appare una operazione di marketing e una forma di pressione inaccettabile da parte di un'azienda, che arriva addirittura a giustificare la censura.

A scuola si registra sempre più la patologizzazione della normalità e abuso di farmaci

Riteniamo preoccupante l'idea di affidare l'educazione scientifica dei nostri ragazzi ad aziende farmaceutiche che hanno impennato tutta la loro politica commerciale sull'ampliamento del mercato. In questa strategia commerciale rientra il *disease mongering*, ovvero la pratica di indicare normali aspetti della vita come anormali (spesso inventando nuove parole per descriverli) e quindi bisognosi di cure, con l'incoraggiamento all'uso di farmaci non necessari. Ne è un esempio l'aumento di diagnosi psicopatologiche e psichiatriche tra i giovani e il consumo indiscriminato di prodotti farmaceutici, pur in assenza di chiare patologie. L'intromissione di aziende dentro scuole e università configura un altissimo rischio di patologizzazione della normalità, funzionale ad alimentare il mercato del farmaco perché produce, in risposta a presunte patologie, "cure" farmacologiche che spesso hanno come bersaglio principale i minori. Già ora l'abuso di farmaci e psicofarmaci è un problema per molti studenti e spesso sono intervenute le ASL nelle scuole per arginare il fenomeno.

È la scuola che deve formare i ragazzi, non le aziende

Ci domandiamo per quali ragioni non dovrebbe essere la scuola ad occuparsi dell'informazione scientifica da trasmettere ai propri allievi, avendone tutti i requisiti e il mandato istituzionale. Aggiungiamo che l'approccio scientifico richiede indipendenza da condizionamenti economici e possibilità di contraddittorio. Questi elementi implicano la ricerca di fonti diverse di informazione al fine di maturare un pensiero critico e lo sviluppo di tali capacità rientra tra i compiti della scuola, non può certo essere affidata a chi non può garantire l'imparzialità o addirittura teorizza la necessità di qualsivoglia forma di censura. Per tutte le ragioni sopra esposte, al fine della salvaguardia dei ragazzi e del valore dell'istruzione, esortiamo la scuola a riappropriarsi del suo fondamentale ruolo educativo, sottraendosi all'ingerenza di multinazionali, anche e soprattutto quando tali proposte potrebbero essere accompagnate da finanziamenti. La salute fisica e psicologica degli alunni va protetta da pressioni indebite da parte delle aziende, a maggior ragione se si autoproclamano espressione imparziale e autorevole del sapere scientifico.



SCARTA, INFORNA, GUSTA!
No, non è un miraggio,
è il formato asporto della nostra
focaccia col formaggio!

Panificio Perrone
Cavi di Lavagna Via Pavia 36
0185.390543 | chiuso il mercoledì



PASTICCERIA GALLETTI
Torte, biscotti e frolle,
cioccolatini, merendine,
e altre golosità artigianali!

Favale di Malvaro 0185.975000
www.pasticceriagalletti.it

I RIMEDI MIRACOLOSI DI DON ROSASCO E IL MISTERO DEL LIBRO SCOMPARSO

Grazie alle erbe ha curato centinaia di persone, ma alla sua morte è sparito il prezioso ricettario: forse è sepolto in una casa di Chiavari?

- di Michela De Rosa

Il mese scorso abbiamo parlato del ritorno ai rimedi naturali da parte di molti medici. Questo mese riscopriamo una storia importante, quella di Luigi Rosasco che fu parroco e medico delle anime e dei corpi, continuatore dell'antica tradizione fitoterapica sviluppata nel corso dei secoli a Boasi, in alta Val Fontanabuona. Una storia davvero interessante che ci svela una tradizione millenaria che ha curato papi e re e le cui antiche ricette, trascritte da don Luigi, sono forse sepolte in qualche appartamento di Chiavari. Si tratta di un bene che dovrebbe tornare nel paese di origine: rilanciamo l'appello per ritrovarle lanciato da "Discover Boasi", che ci racconta questa interessante storia.

Nel 1889 Pietro Rosasco, all'età di 23 anni partì da San Marco d'Urri (Neirone, Val Fontanabuona) per un "viaggio della speranza" verso New York. Non sapeva né leggere né scrivere, aveva con sé 20 dollari e sapeva solo di dover raggiungere un cugino a Reno in Nevada. Sua moglie lo raggiunse negli Stati Uniti qualche anno più tardi ed ebbero quattro figli: due femmine e due maschi tra cui Luigi, nato il 4 marzo 1908. Luigi fin dall'età giovanile dimostrò una passione per la medicina ma non poté mai seguire studi in materia a causa delle modeste condizioni economiche in cui versava la famiglia di emigrati italiani. Una situazione precaria confermata dal ritorno di Luigi nella casa natale in Liguria. Studiò a Chiavari e nell'aprile 1934, all'età di 26 anni, fu ordinato sacerdote di Boasi, il suo primo incarico, stabilendosi nella casa canonica. Proprio davanti a quella chiesa, due mesi più tardi, nel giugno 1934 venne inaugurato il tronco Sottocolla di Boasi-Ferriere della strada appenninica numero 139 Genova-La Spezia, il primo collegamento carrabile nella storia tra la Val Fontanabuona e l'esterno.

La millenaria tradizione fitoterapica di Boasi

Non furono solo le radici e la povertà a portarlo lì, ma la mano tesa del Destino... Proprio in quel minuscolo villaggio dell'entroterra ligure Luigi trovò la chiave d'accesso alla sua passione per la medicina: una tradizione fitoterapica con radici antichissime tramandata in forma orale e scritta. Una tradizione secolare, se non millenaria, basata sulle piante e gli animali della montagna, lo studio, la ricerca scientifica, la bibliografia, gli usi e le consuetudini. Il primo nome noto è quello del chirurgo Anselmo d'Incisa, così chiamato in quanto originario della parte alta del villaggio di Boasi: tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300 curò papa Bonifacio VIII e il re di Francia Filippo il Bello con un celebre unguento registrato nell'antidotario di Nicolò di Salerno. Suo figlio Giovanni d'Incisa fu archiatro di papa Clemente VI. Poi fu la volta di don Antonio Dondero soprannominato non a caso "Salvatore": parroco di Boasi dal 1870



Don Luigi Rosasco nel giardino della canonica di Boasi dove coltivava lui stesso piante officinali, oltre ad andare a trovarle in campi e boschi della valle



A CHIAVARI UNA STRADA DEDICATA

Lo scorso aprile, la comunale che parte da via F. Gandolfi e conduce all'ex scuola, via Frazione Maxena Case Sparse è diventata via Don Luigi Rosasco. "Abbiamo ricordato la figura dell'amato sacerdote che ha dedicato la sua vita a curare le persone sia nel corpo che nello spirito, mettendo a disposizione anche le sue conoscenze mediche. L'idea della nuova intitolazione è nata proprio dai cittadini che volevano mantenere viva la sua memoria", ha dichiarato il sindaco Messuti



BOTTEGA
con vendita ingrosso,
dettaglio e "a peso"
come una volta

Alimentari - Drogheria
Pulizia - Giardinaggio
Mangimi - Zootecnia

"Ghè de tutto còmmè a Zena!"



Prelibatezze d'autunno
**STOCCAFISSO,
BACCALÀ
LEGUMI SECCHI
E FRUTTA SECCA**



CHIAVARI | VIA DORIA 16 | 0185.309573

al 1926, per 56 anni consecutivi curò pazienti provenienti da ogni dove attraverso la fitoterapia scatenando critiche, accuse e denunce da parte del mondo medico, accademico ed ecclesiastico tanto da essere processato e condannato a una multa dal Tribunale di Genova nel 1892. Don Luigi arrivò dopo di lui e in questo terreno fertile, coadiuvato dalla perpetua Anna Dondero, aprì un vero e proprio studio medico nella canonica della chiesa di San Tommaso. Anche quando a Boasi pioveva o c'era gelo, ma era necessario reperire ingredienti indispensabili alle medicine, don Luigi Rosasco andava da solo nei boschi "armato" di una grande cavagna di legno indossando una cappotta nera e un cappello. Come scrisse Eugenio Ghilarducci nel suo libro "Storie di vallata": "A lui ricorrevano persone di ogni ceto, dal portuale al piccolo commerciante, dal politico al famoso professionista", il cantante Michele negli anni Sessanta per fare solo un esempio, fino ai "contadini bisognosi di essere curati per piccole ferite inferte dagli attrezzi di lavoro. Per il resto gli abitanti del borgo, astutamente, utilizzavano tutto quello che riuscivano a sapere grazie alla chiacchiere della perpetua 'Signo' che spesso doveva coadiuvare don Luigi e porgergli le varie medicine composte nel laboratorio".



Boasi, alla fine degli anni Quaranta. Don Rosasco con alcuni abitanti alle spalle della canonica. Proprio davanti a quella chiesa, nel giugno 1934 venne inaugurato il tronco Sottocolle di Boasi-Ferriere della strada appenninica numero 139 Genova-La Spezia, il primo collegamento carrabile nella storia tra la Fontanabuona e l'esterno della valle.

"A Boasi come a Maxena profuse intelligenza, pietà e molto cuore, abbinò la salvezza delle anime alla salute dei corpi": è l'epitaffio sulla tomba di don Luigi Rosasco (Reno/Nevada 4 marzo 1908 - Chiavari 26 gennaio 1982) che, affiancato dalla sperpetua Anna Dondero, nella canonica di Boasi curò malati provenienti da ogni dove per 34 anni consecutivi. Venticinque anni dopo la sua morte, Anna fu sepolta accanto a lui nel cimitero di Maxena



Il ruolo importante della signora Anna

Signo' era il nomignolo dato ad Anna Dondero: nata a Torriglia il 19 agosto 1920, svolgeva il ruolo di segretaria nello studio medico di don Luigi e si occupava dell'accoglienza e degli appuntamenti, distinguendosi per l'autorevolezza. Basti pensare che era lei a guidare l'auto con cui viaggiava don Luigi e all'epoca non era cosa consueta per una donna. Per 48 anni consecutivi curarono malati provenienti da ogni dove attraverso la fitoterapia. Morì in una casa popolare di Chiavari il 28 dicembre 2007, venticinque anni dopo don Luigi Rosasco e fu sepolta al suo fianco nel cimitero di Maxena.

"Il prete che cura con le erbe" incuriosì diversi giornalisti

La fama delle doti medicali de "o pràve de Boasi" si diffuse per le vallate, la costa e anche fuori dalla Liguria. Ecco cosa rilevò la studiosa Esa Bertagnon in visita a Boasi nel 1955: "...i piccoli nuclei di casolari sparsi sulle pendici hanno ancora sufficientemente conservato le antiche consuetudini e il piccolo centro di Boasi mostra evidente il persistere di una antica tradizione fitoterapica, dalla quale si sono alimentati gli usi degli altri centri della valle". Bertagnon incontrò quasi certamente don Luigi e annotò in un libro quindici pagine di ricette mediche basate sulla flora medicinale del luogo. Nel 1963 fu la volta del giornalista Carlo Otto Guglielmino: "La stanza ove don Rosasco riceve i suoi malati - e sono tanti - sembra il gabinetto di un medico: c'è persino il lettino metallico per la visita dei pazienti. Accanto è un tavolo ingombro di barattoli di ogni genere pieni di erbe, di bottiglie dove fogliuzze ormai ingiallite sono tenute in infuso, di recipienti colmi di pomate vegetali che devono essere assorbite mediante massag-

gio. Ci raccontano che le autorità ecclesiastiche ad un certo momento vollero veder chiaro nella faccenda, ed iniziarono una specie di inchiesta. Ma proprio l'inquirente maggiore era afflitto da una delle infermità che don Rosasco afferma di poter guarire. L'inquirente volle provare ed effettivamente constatò un beneficio notevole, quasi la guarigione totale. Era la prova migliore che il sacerdote non dispensava illusioni. E lo lasciarono tranquillo in mezzo ai suoi barattoli, ai suoi unguenti, alle sue vipere sotto spirito che egli stesso ha catturate, nei dintorni del paese, con un bastoncino biforcuto, un pezzetto di spago ed un sacchetto di plastica".

Per non farlo trasferire la popolazione barricò la chiesa

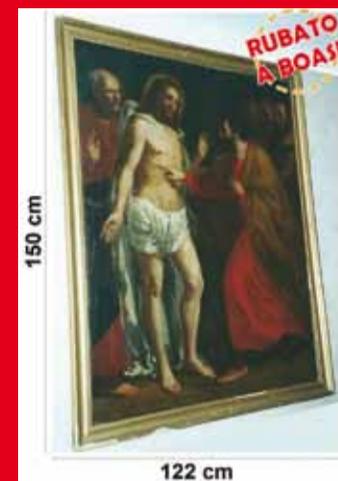
Il 2 luglio 1968, dal pulpito della chiesa, don Luigi Rosasco annunciò che un decreto della Curia vescovile chiavarese prevedeva il suo trasferimento nella parrocchia di Maxena il 14 luglio. La notizia si diffuse rapidamente e la sera stessa la popolazione di Boasi decise di impedirlo. "Qualcuno voleva inchiodare con tavole il portone della chiesa e la porta e le finestre della canonica. Siamo poi riusciti a calmare gli animi", dichiarò un abitante intervistato da Il Secolo XIX. Nei giorni successivi una delegazione si recò in Curia a

Preparare la casa natalizia porta colore, festa e letizia!

E' FESTA CON TAPPEZZERIA SUAREZ!
 Servizio completo dai consigli alla realizzazione su misura fino al trasporto
 Con vasta scelta di tessuti e tendaggi per interni e per la nautica, materassi e cuscini su misura, bastoni per tende meccanizzate e manuali.

Ferrada di Moconesi Via Alcide De Gasperi 39 A/B
 0185.1441036 e 351.8553072

SPARITO ANCHE UN PREZIOSO QUADRO



Don Luigi Rosasco ebbe anche il merito di riordinare l'intero archivio storico della chiesa di San Tommaso risalente al 1618 e di arricchirlo con altrettanta meticolosità. È grazie a lui se oggi si può attribuire a un allievo di Andrea Semino nel XVI secolo il meraviglioso quadro dell'incrudulità di San Tommaso, ripulito dal pittore Giovanni Salvi nel 1948 durante il suo mandato. Rubato dalla chiesa nel 2005, non è ancora stato ritrovato.

Chiavari per far revocare il provvedimento, ma non ottenne alcun risultato. Quindi dalla sera di venerdì 12 luglio ci furono picchetti di guardia 24 ore su 24 davanti alla chiesa e alla canonica per impedire la partenza di don Luigi. Sabato 13 ci fu una manifestazione di protesta a cui parteciparono circa quattrocento persone, il quadruplo dei cento abitanti del villaggio. Domenica 14 luglio don Rosasco e la perpetua Dondero tentarono di andarsene ma la folla li costrinse a rientrare in canonica. Nel frattempo una delegazione di abitanti si recò a Montemoggio di Borzonasca, residenza estiva del seminario di Chiavari, per incontrare il vescovo Luigi Maverna, ma anche questo incontro fu infruttuoso. Pertanto l'ultima possibilità, rivolgersi in Vaticano: gli abitanti del villaggio prima scrissero una lettera-appello a papa Paolo VI poi organizzarono anche il viaggio in camion a Roma, ma senza ottenere il risultato sperato. I picchetti continuarono finché, a settembre, don Luigi e Anna dovettero trasferirsi Maxena, dove continuarono a curare le persone.

I preziosi volumi di fitoterapia devono tornare a Boasi

Anche a Maxena, don Luigi riordinò con estrema cura l'Archivio Parrocchiale per cui è probabile che tutte le conoscenze fitoterapiche acquisite dai suoi predecessori in alta Valfontanabuona siano state annotate nel suo archivio personale. Si tratta di documenti, appunti e volumi di grandissimo valore storico che oggi potrebbe essere nascosto da qualche parte a Chiavari. Potrebbe averlo custodito Anna Dondero fino al 2007 nella casa popolare di San Pier di Canne dove fu costretta a trasferirsi dopo la morte di don Luigi Rosasco nel 1982. Potrebbe essere custodito da qualche antiquario. Potrebbe essere tra la polvere di qualche archivio ecclesiastico. Si tratta di documenti unici al mondo da provare a riportare alla luce e restituire ai luoghi da cui è sgorgata questa preziosa conoscenza.

Tra le urne più richieste per le persone ci sono quelle che ricordano le loro passioni, come quelle a forma di pallone, specialmente di due squadre

FIDO E FUFFY DIVENTANO UN'OPERA D'ARTE CHE LI RICORDA PER SEMPRE

Anche gli amici animali trovano oggi degno riposo in apposite urne e l'Agenzia Gianelli è l'unica in Italia ad offrire un particolare servizio

- di Giansandro Rosasco

In foto: Carlo Siffredi, titolare di Onoranze Funebri Gianelli e alcune urne per umani e per animali, comprese quelle che li trasforma in opere d'arte di vetro

Nel mese dedicato ad onorare i defunti, abbiamo voluto fare un'intervista un po' insolita ad un professionista del settore, **Carlo Siffredi, titolare dei servizi di Onoranze Funebri Gianelli** a Chiavari. Perché insolita? Perché parliamo dei nostri cari defunti a quattro zampe. E chiunque ha un animale domestico, ha ben presente quanto sia amato come, e a volte più, di un familiare. E' emerso un mondo molto curioso, fatto anche di vere opere d'arte.

- **Sempre più persone portano nel cuore i loro amici animali e sappiamo che la vostra impresa è specializzata in questo servizio: quali tipi di animali si cremano più spesso?** Gatti in prima posizione, poi cani ma recentemente abbiamo avuto anche un pappagallo e una papera (V. foto).

- **Ma poi le ceneri dove si mettono?** Esistono delle piccole urne apposite. Ma noi sappiamo che i nostri amici animali sono preziosi, a volte la cosa più preziosa che abbiamo. E allora perché non ricordarli come tali? La nostra impresa ha l'esclusiva nazionale per un procedimento che li fa rivivere per sempre in vere opere d'arte di vetro (v. foto). Trasformando l'oggetto del ricordo, anche il ricordo si trasforma: da motivo di tristezza a un momento di gioia, bellezza e di elevazione dello spirito.

- **Quali sono i costi?** Indicativamente partiamo dai 150€ e poi varia a seconda anche del peso dell'animale. Alle persone anziane offriamo gratuitamente il servizio navetta per assistere alla cremazione e il ritorno a casa con le ceneri. Oppure è possibile ricevere il filmato ad attestazione del servizio.

- **Veniamo alla dipartita delle persone: avete proposte tipo "paghi ora e muori quando vuoi", come se ne vedono in giro?** Guardi, quelle offerte sono illegali. Per non essere di peso ai propri cari basta semplicemente pagare una polizza assicurativa di capitalizzazione, disponibile presso di noi, che permette di fare le cose in regola. Anche perché pagando oggi, chi lo dice che l'agenzia poi sia ancora attiva alla dipartita?

- **Può darci qualche indicazione di spesa?** Cerchiamo di essere davvero vicini alla gente e proponiamo funerali completi a partire da 1.580€ tutto compreso, credo sia legittimo per tutti avere un servizio dignitoso ad un prezzo accettabile. Inoltre offriamo pagamenti rateizzati su misura.

- **Avete avuto qualche richiesta curiosa?** Abbiamo tante richieste e di tutti i tipi. Ad esempio, una ragazza ancora molto giovane ci ha espressamente richiesto che il suo corpo venga sottoposto



ad elettroshock per almeno 72 ore dalla dipartita e inoltre non vuole essere seppellita in terra, non vuole essere cremata e non vuole essere inserita in un loculo. Un'alternativa potrebbe essere quella del procedimento per diventare un albero. Un'altra richiesta particolare è quella di una signora che ci ha chiesto che all'atto della "partenza" possa essere seppellita con un telefonino carico, un pacchetto di sigarette di una nota marca, un accendino e due gagliardetti, di Milan ed Entella.

- **Il calcio pure nell'aldilà?** Assolutamente sì, e sono tantissime le richieste in tal senso. Abbiamo urne dipinte a mano da un'artista che raffigurano qualsiasi squadra di calcio (v. foto). Le più gettonate sono Juve e Inter.

- **Anche questo settore deve fronteggiare continuamente nuove sfide: ce ne vuole raccontare qualcuna?** (Sorridente) Quanto tempo ha per l'intervista? Perché se inizio vado avanti una settimana. Gliene accenno una. Esiste una tassa che si chiama "diritto di cremazione" per i defunti che la Città Metropolitana di Genova fa pagare a tutti... tranne ai residenti nel Comune di Genova (il che fa già sobillare gli animi dato che dovremmo essere tutti uguali in quanto tutti facenti parte dello stesso comprensorio NDR). Ma il problema più grosso è che non è una piccola cifra, bensì un terzo dell'intero costo di cremazione, che oltretutto va a ricadere su una famiglia già provata da un lutto.

- **Ha provato a sollecitare qualche politico?** (Sorridente nuovamente). Ho mandato una PEC a tutti, compresi Sindaci di tutta la provincia e consiglieri regionali (circa 100 politici di ogni "colore"). Mi hanno dato un cenno di risposta in quattro, nonostante viga la "Bassanini" che prevede una risposta entro 60 giorni. Questo tasso di risposta comunque non mi stupisce se pensiamo che esiste la legge 130 del 30/03/2021 che impone a tutti i Comuni di esporre ai cittadini i vari tipi di seppellimento e i relativi costi. Quanti ne hanno sentito parlare? I Comuni devono anche legiferare sulla dispersione delle ceneri, molti non hanno deciso e se una persona desidera essere disperso nel suo Comune potrebbe non avere l'autorizzazione.

- **Altre assurdità?** La tassa di domiciliazione. Se una persona desidera tenere le ceneri del proprio caro a casa, c'è un costo una tantum che varia di Comune in Comune. Ad esempio, a Chiavari, tra le più care del comprensorio, costa 300euro ma ci sono città come Torino che raggiungono quasi 1000euro!

- **Qualche bella notizia?** Il nostro è un lavoro che deve essere svolto con cura, attenzione e stando attenti a non ledere la dignità delle persone. E' un campo molto particolare e proprio in questi giorni, caso forse unico in Italia, faremo partire dei corsi motivazionali per il nostro personale che vanno al di là della professionalità e dell'abito composto. Inoltre, siamo una delle poche agenzie di Pompe Funebri che ha una quota rosa significativa anche sul campo operativo, non solo in ufficio.

Gianelli
ONORANZE FUNEBRI

La nostra umanità al Vostro servizio

LE NOSTRE SEDI Funerale completo da 1580€

GENOVA
Via Terpi - 49r
Via Colano - 24r-28r

CHIAVARI
Via Sampierdicanne 85a

NUMERO VERDE GRATUITO
800587747



Tecnologia ai RAGGI UV per la **STERILIZZAZIONE**

Macchine separate, specifiche per **ANIMALI**

Carasco Via Roma 16
APERTO TUTTI I GIORNI
07.30 - 21.30

371.5617649

star wash carasco

starwashcarasco

La Fontanabuona torna ad essere il centro per la casa

Nuovo polo tecnico raggruppa arredamento edilizia, rivestimenti e riscaldamento

La crescente voglia di vivere e lavorare in campagna e l'attenzione per il risparmio energetico: da qui è nata l'idea di creare un polo tecnico che rispondesse a queste esigenze senza dover fare chilometri e incastrare gli appuntamenti. Così ora, i quattro "pilastri" per la casa si trovano tutti nello stesso luogo, ovvero a Gattorna, presso gli spazi di Giuffra. L'idea è del giovane e vulcanico titolare, Giovanni De Ferrari, a cui va il merito innanzitutto di credere nell'unione di intenti, dimostrando ancora una volta che è tempo di abbandonare i retaggi di una cultura basata su campanilismo e diffidenza e che la collaborazione è la chiave per lo sviluppo.

Così ora chi deve costruire o ristrutturare potrà semplicemente parcheggiare nell'ampio parcheggio e trovare uno accanto all'altro: BTE im-

presa edile e cura del verde, Edilizia Giuffra con tutti i materiali tecnici, Showroom Giuffra con pavimenti, rivestimenti, arredobagno, camini e stufe, Mobilturi con arredo per salotti, camere e cucine, Moretti assistenza per consulenza, installazione e assistenza sistemi di riscaldamento e raffrescamento, nonché formazione per i tecnici. Inoltre, con diverse decine di lavoratori totali e importanti possibilità di cantieri, questo polo avrà una ricaduta positiva sull'economia del territorio. Insomma, la Fontanabuona, storica meta per l'arredamento, oggi è ancora di più punto di riferimento per la casa.

In foto: Giovanni De Ferrari (Giuffra), Matteo Moretti (Assistenza Moretti), Luca Albini (BTE), Roberto Reviati (Mobilturi)

TESTE DI ZUCCA Frutta, verdura, prodotti locali e golosità!

FERRADA Via de Gasperi 47B
327 99 65 220
349 75 80 165



LA MECCA-MUSEO DEL VIDEOGIOCO RIAPRE AL PUBBLICO

Grande partecipazione di pubblico ed entusiasmo per la festa che si è tenuta ad ottobre con giochi, regali, torta, brindisi e premi. E' stata indetta anche una divertente lotteria a sostegno del museo, con primo premio una gustosa cena alla Trattoria Colomba di Cesia, vinta da Danys Rolleri di Sestri Levante. Ogni biglietto ha vinto un premio ed ecco i numeri per quelli non ritirati: Borsone Ceres 302; Scatola Lego Dot Unicorn 311, 347; MiniMeccano 303, 357, 322; Blu Ray nuovi incellofanati 368, 323, 310; Libro Fantasy 305, 318; un videogioco a scelta per i rimanenti numeri non assegnati. Sono ritirabili entro il 31/12/2023 direttamente al museo durante l'apertura o inviando un whatsapp con il tagliando al numero 328.2256519.

L'affluenza e l'entusiasmo ritrovati dopo un prolungato periodo di chiusura hanno dato l'impulso per riprendere l'apertura mensile e più precisamente la **terza domenica di ogni mese**: quindi le date del 2023 sono il 19 novembre e il 17 dicembre, negli orari 15:30 - 19:30 con ultimo ingresso alle 19.

Resta sempre contestuale la possibilità di visitare l'annesso **Polimuseo (giocattolo, civiltà contadina e curiosità naturalistiche)**. Ai bambini verrà omaggiato, fino ad esaurimento, l'album da colorare di Famiglie al Museo. Il tutto sempre a ingresso gratuito. Sono gradite donazioni a sostegno del progetto e materiale videoludico di ogni genere, anche rotto o vecchio.

Prossima data: 17 novembre, ingresso gratuito
Sede: Gattorna, Via del Commercio, piano terra dell'edificio scuole



Dott.ssa
Grazia Lo Presti



- Medico Chirurgo
- Specialista in Chirurgia Generale
- Master in **Scienza della Nutrizione**
- Specializzata in **Dieta Chetogenica**
- Esperta in Life Coaching cognitivo comportamentale per lo sviluppo personale

IL METODO

- 1- Fase di preparazione: individuazione dei problemi e delle strategie per affrontarli;
- 2- Supporto psicologico e dieta personalizzata;
- 3- Massima disponibilità durante tutto il percorso terapeutico. Siamo reperibili anche sabato e domenica.

Tel. 346 66 84 585

Via Unione Sovietica 19 - Sestri Levante
www.nutrizionistalopresti.com

Possedimento dei Fieschi di Lavagna, fu teatro di briganti e assassini

PASSO DELLE CENTO CROCI

La macabra leggenda all'origine del nome

- di Michela De Rosa



Mille metri di quota e cinquecento anni di misteri. E' il Passo Cento Croci, che segna il confine tra Emilia e Liguria, in un luogo citato sin dai tempi di Carlo Magno quando era conosciuto come *Transitus Carariae* perché collegava a Carrara e alle sue preziose cave di marmo. Intorno all'anno 1116 i monaci Benedettini qui fondarono un *hospedale*, detto dell'Ospeda-laccio per la precarietà dello stabile. Caduto in rovina e abbandonato durante il 1500, oggi restano pochissime tracce delle fondamenta. Il Passo si trova lungo una antica via del sale, importante per i traffici commerciali. E laddove c'erano merci e denari, c'erano briganti. E storie cruente, come quella da cui probabilmente arrivò il nome *Centocrucis*. Oggi, le pale eoliche sembrano quasi ricordare quelle croci.

La testimonianza arriva da cinquecento anni fa

Ecco la storia messa nero su bianco quasi 500 anni fa dallo storico Antonio Cesena che nel suo manoscritto del 1559 scriveva "nell'horribile selvaggio et oscuro luoco di Cento Croci, detto allora Monte di Lamba, oltre coloro che per mano d'assassini morivano, quali non erano pochi, morivano li anche un numero infinito di persone soffocate dalle gran nevi, da venti, da freddi et horridi tempi. (...) E' dunque così detto perché morendo ivi, come si è detto, molte persone oppresse da vari casi per tutto dove si ritrovava un corpo morto si piantava una croce: et tanto era il numero delle croci che si diceva delle cento croci e così venne a cambiare il primo nome di Lamba".

Qui venne costruito un "hospedale", curato da una persona che veniva definita "Il Monaco". Ma la cosa non ebbe l'epilogo sperato, anzi. Come scrive ancora il Cesena, "Fece questo indiavolato

huomo un pozzo molto profondo dalla parte di levante discosto dall'ospedale passi 521, siccome ho fatto misurare io, in luogo coperto di cesugli, cese e pruni: il qual pozzo al presente resta accanto alla strada, la quale in quel tempo passava su la porta del detto ospedale. Hor fatto il scelleratissimo huomo questo - prosegue il Cesena - subito che li capitava alcuno sfortunato forestiero, parendoli huomo da denari, aiutato dai suoi, il svenava e poi spogliato li portava nell'horribil pozzo. Né potendo, il Divino giudizio di Dio comportare una così horribile cosa, permise che dopo la morte di dodici persone, la cosa si venne a scoprire sotto la forma che intenderete. Essendo soliti li uomini di quelli tempi tenere gran numero di cani mastini per defensione di loro bestiame, dei quali tenevano gran somma per gli abbondanti pascoli, eran sempre in pericolo delle fere. Questi mastini - scrive - partendosi da luochi circonvicini, venivano a schiere su la bocca del fetente pozzo, et urlavano a gara, stavano tutto il giorno: né si sa se fossero ivi tratti dal giudizio di Dio o dal fetore dei putridi corpi. Li pastori li quali vedevansi abbandonare, contro la loro natura, dai cani, non sapendo che immaginarsi, raccontano il caso ai suoi, si misero in animo di vedere che cosa fusse questa, per il che si misero a seguire li cani per la folta selva, da quali furono condotti sopra il scellerato pozzo: e visto questo horribile spettacolo, né sapendo che pensare, subito attoniti e smarriti corsero all'hospedale per notificarli quanto avevano veduto. Il Monaco mostrò di meravigliarsi, ma la notte poi vistosi scoperto, tutti si fuggirono salvando con la trista e scelerata vita la per loro tanto mal guadagnata robba; benché per poco tempo di questa andassero allegri. E così venne questo loco tanto infamato che niuno si trovò che volesse abitarlo: per il che, mancando di abitatori, l'entrare furono usurpate in gran parte da li huomini... L'anno di nostra 1559 io tornai a vedere il pozzo nominato da tutti Carenaggio e lo trovai più pieno di quanto l'avevo visto sei anni avanti".

L'origine Longobarda e il legame con Lavagna

Leggenda o realtà? Si sa che nel 1951 da perlustrazioni di carattere archeologico, sono stati rinvenuti i resti di un pozzo. Sono emersi anche resti di fondazioni a conferma della presenza di un "hospedale" e di luoghi sacri. Tra le fonti più remote, quella che cita la presenza di un *hospedale* e di un ostello dedicati a San Michele già in epoca longobarda (568-774). Più avanti, un documento del 1186 vede l'allora arcivescovo di Genova assicurare gli introiti a *Centum Crucibus* fino ai confini della pieve di Lavagna mentre un altro del 1209 parla di beni che i Fieschi avevano all'ospedale de *Centumcrucibus*. In una documentazione del 1578 un arcivescovo di Genova univa l'ospedale di San Michele in Cento Croci con quello di San Nicolò in Pietra Colice. Da lì iniziò probabilmente il declino e viene da chiedersi se non sia per i fatti cruenti descritti dallo storico Cesena. Quel che si sa è che già nel 1746 si afferma che l'ospedale e la cappella di Cento Croci erano completamente distrutti.

Tante leggende, diverse ma simili e tutte sanguinose

Nel corso dei secoli sono nate tante leggende, anche se in qualche modo simili a quella descritta dal Cesena, con "il monaco" che diventa avido e inizia a uccidere i viandanti per derubarli e poi gettarli in un pozzo. Una di queste varianti parla di un mercante che transitava spesso nella zona, trovando sempre ospitalità nell'ostello di San Michele dove vivevano cinque fraticelli. Nel tempo aveva stretto amicizia con loro ed era sempre bene accolto. Finché

una notte, al suo arrivo, si trovò con un gruppo di monaci diversi e aggressivi. Capi subito che erano briganti travestiti, ma non poté far nulla. Questi, intuite le sue ricchezze, lo uccisero e lo gettarono nel pozzo lì vicino. Tempo dopo, l'abbaiare insistente del cane di un vicino cascinale, portò gli abitanti locali nei pressi del pozzo in cui ritrovarono cento cadaveri, compresi quelli dei veri fraticelli.

Un'altra antica storia popolare racconta di una comitiva di viaggiatori che, transitando sul Passo, fu assalita e derubata da un gruppo di banditi. Si salvò soltanto un certo Damiano che, per ringraziare il Signore eresse una chiesa e un ostello affidandoli ai frati, in ricordo dei suoi sfortunati compagni di viaggio. Ma i frati, nel tempo, divennero avidi e iniziarono a uccidere i viandanti impossessandosi delle loro mercanzie, gettando i corpi in un pozzo situato a poca distanza dall'ostello. Con l'arrivo del caldo, l'odore delle salme attirò i cani dei casolari vicini, facendo così scoprire il pozzo. I monaci fuggirono allora in fretta e furia mentre i residenti, dalla rabbia decisero di demolire la cappella e l'ospizio, piazzando croci in ricordo degli uccisi.

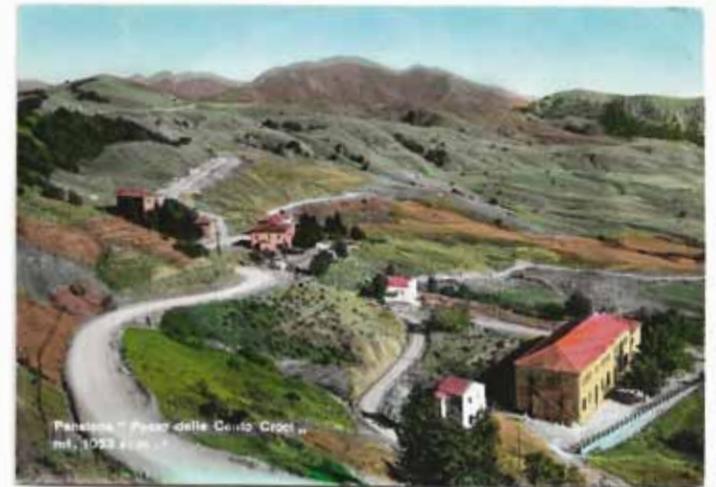
Un'altra leggenda ricorda invece una incredibile vicenda che accadde davvero nel Far West. Narra di una locanda, in cui gli ospiti sparivano nel nulla. Specialmente quelli soli e facoltosi. I malcapitati venivano terribilmente uccisi nelle cantine per poi finire... nei piatti di "cucina rustica". Un giorno, un cliente, guarda caso un frate, notò nel suo piatto un dito umano e terrorizzato chiamò le autorità. Fatta la macabra scoperta, i cittadini dei paesi vicini appiccarono il fuoco alla locanda maledetta, spargendo perfino il sale sulle sue ceneri in modo da fare "terra bruciata". Posero poi una lapide in ricordo delle 99 vittime e una croce per ringraziare il frate che aveva permesso di porre fine a quelle brutalità.

Da dogana a hotel dove soggiornarono principesse: oggi è un rudere dimenticato

Come abbiamo scritto, il Passo si trovava sulla via del sale, ed era perciò strada di mercanti e terra di regnanti. Ovvio che fosse sede di una dogana che passò di proprietà tra i varie famiglie nobili, dai Fieschi ai Farnese prima a Maria Luigia d'Austria. Nel 1714 ospitò per un mese la Regina Elisabetta Farnese quando era sposa novella del Re di Spagna Filippo V. Già allora, nel periodo estivo il Passo era gettonato per i bellissimi paesaggi montani con tanto di scorci mare, le passeggiate e la sua aria salubre. Il tutto vicino alle coste del Levante. Arriviamo così ai nostri anni Cinquanta, quando la dogana diventò l'Albergo Centocroci con ristorante e sala da ballo. A distanza di secoli il Passo conserva la sua immutata bellezza, mentre questo edificio dal passato importante è oggi in uno stato di fatiscenza. Forse per via delle leggende? Persone che si sono recate nei pressi dell'edificio parlano di sensazioni inquietanti, rumori e voci inspiegabili...

A lato, sopra: due cartoline del Passo delle Cento Croci e della pensione. La prima, che ritrae il paesaggio con la neve, è datata 1972, mentre la seconda, con paesaggio estivo non è datata ma presumibilmente degli anni '60.

Nella pagina accanto: scorci attuali del Passo, con le pale eoliche che sembrano quasi ricordare quelle croci



- ASSETTI E ACCESSORI -

TETTO E PORTAGGIO MULTIMARCA

LUBRIFICANTI E CHIMICI

AUTORICAMBI RAPALLO

DISTRIBUTORE

BARDAHL **CHAMPION** **Banner**

RICAMBI AUTO
ACCESSORI SPORTIVI
BATTERIE AUTO
MOTO NAUTICA

Via S. Anna 90 - Rapallo
TEL: 0185/263033

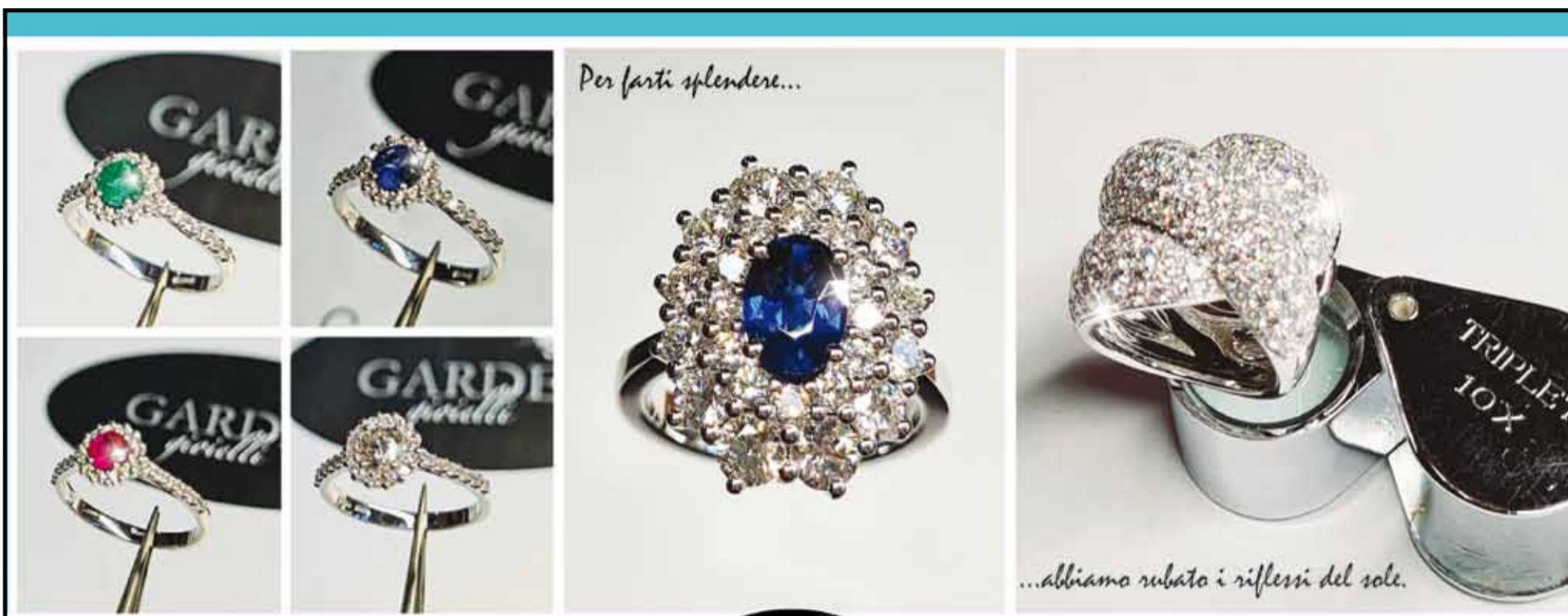
• FRENANTE E FILTRI AUTO E MOTO • BOX AUTO

PRANZO di LAVORO €11
Mangiare bene per lavorare bene!
Pranzo dal lunedì al venerdì
Con acqua, vino, dolce e caffè

I NOSTRI MENÙ SU PRENOTAZIONE
Tutti comprensivi di antipasto, formaggi, dolce, acqua, vino, caffè, ammazzacaffè

- * POLENTA & CAPRA €20
- * STOCK A GO-GO! €28
- * TAGLIATA A KMO €28
- * WEEKEND IN CAMPAGNA €28

CELESIA VIA DEVOTO 35, A 10 MIN DA CARASCO
0185.357740 – 347.5310635 - 339.5495390
Aperto tutti i giorni, la sera su prenotazione



Per farti splendere...

...abbiamo rubato i riflessi del sole.

GARDEL
gioielli

Gioielleria & Artigiano Orafo

Gioielli personalizzati ed esclusivi, dal disegno alla realizzazione
Riparazioni - Articoli da regalo - Cornici

Calvari di San Colombano, Via Cuneo 155 Tel 0185.358238

ADOZIONE A CUORE APERTO

18 novembre incontro alla pari tra coppie



Sabato 18 novembre dalle 15 alle 19 riprendono gli incontri nati dalla volontà di **Giansandro Rosasco** e **Michela De Rosa** di condividere la loro esperienza di genitori adottivi. Incontri tra pari, di condivisione tra neo genitori e coppie che intendono intraprendere questa strada. Perché spesso non si sa a chi rivolgersi per un confronto intimo e personale. Una possibilità di parlare a cuore aperto, senza alcuna pretesa di insegnamento, né di supporto psicologico, aspetti che invece vanno lasciati ai professionisti. Un punto di partenza anche per chi desidera intraprendere questo percorso ma non sa da dove iniziare e ha mille legittime domande.

INFO: 328.2256519; dilloarosasco@gmail.com
Facebook: "OSSERVATORIO ADOZIONI BAMBINI: domande, risposte e proposte di miglioramento"

L'ARTE IN FONDO AL MARE

Cos'hanno di particolare queste riproduzioni di quadri famosi? Sono foto scattate sott'acqua



La mostra "Obiettivi e Pennelli - Sopra e sott'acqua" di Massimo Corradi di Savona e Gianni Risso di Bogliasco ha riscosso un grande successo alla EudiShow, la grande fiera internazionale della subacquea tenutasi a Bologna dal 13 al 15 ottobre. Gli autori sono una coppia di veri amici che passano tutto il tempo libero sott'acqua a fare fotografie. Corradi, dopo aver vinto cinque titoli italiani di caccia fotosub e safari e vari concorsi, è entrato a buon diritto nel mondo delle gare e dei concorsi fotosub in veste di giurato e quasi sempre è Presidente di Giuria. Risso si è sempre dedicato al reportage fotografando in azione molti campioni mondiali di apnea e pescasub, alcuni VIP e modell, organizzando anche il concorso "Miss Modella Fotosub". In coppia hanno fatto diversi reportage e realizzato servizi fotografici e nel 2022 hanno iniziato a lavorare a un progetto inedito di foto creativa: foto subacquee ispirate a dipinti famosi. Per prima cosa hanno trovato una brava apneista, ovvero Susanna Grassi, capace di stare in apnea statica per 3 minuti e 48 secondi e per questo più volte modella per foto pubblicitarie e come controfigura sub nella fiction "Anima gemella". Dopo alcune prove in mare infruttuose, hanno trovato i set ideali nella Grotta Giusti di Monsummano Terme e i fondali dell'Area Marina Protetta di Portofino per realizzare le foto ispirate a "Medusa" di Michelangelo Merisi di Caravaggio, "La ragazza con l'orecchino di perla" di Vermeer (in foto), Arcimboldo (in foto), "Ragazza con la mela" di René Magritte, "Sfuggendo alla critica" di Pere Borrel del Caso e "Giuditta I" di Gustav Klimt. La mostra sarà visibile in altre città d'Italia, tra cui Lavagna (aprile 2024), Santa Margherita (maggio), Sestri Levante (luglio), Zoagli (agosto).



AVVISO AI LETTORI

Dopo l'articolo "**Russare da morire**" in molti ci avete scritto chiedendo informazioni perché non sapevate dei rischi corsi. Se anche voi o chi dorme con voi ha problemi di **apnee notturne** e si è reso conto della gravità, potete scriverci via **whatsapp al 379.1614857** oppure a **info@corfole.com**. Ci confronteremo con un pneumologo per rispondere in maniera completa in un nuovo articolo.

ALTRO IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER LA YAMABUSHI

Francesca Dondero è tra i più giovani Sesto Dan di karate d'Europa (e una delle pochissime donne)

Dedizione, costanza e soprattutto passione, hanno portato Francesca Dondero ad essere tra i più giovani in Europa a raggiungere un traguardo eccezionale: il Sesto Dan di Karate. Non solo: questo è un grado che molto raramente viene raggiunto da una donna. Il riconoscimento le è stato consegnato dal Presidente Sean Henke (in foto) a fine settembre in occasione dello Stage Nazionale Tecnico annuale tenutosi a Gaeta, durante la cena di gala e di fronte ai 400 ospiti intervenuti tra tecnici, Maestri, Arbitri e membri della Federazione Fesik. Il riconoscimento di un lungo percorso: Francesca ha iniziato a studiare quest'arte marziale all'età di cinque anni, come agonista ha calcato i tatami regionali, nazionali e internazionali distinguendosi in entrambe le discipline kata (forme) e kumite (combattimento) ritenendo che il karate sia uno solo e vada approfondito in tutti i suoi aspetti. Si è poi specializzata nel Kumite Sportivo (combattimento) arrivando ai vertici Nazionali.

Piccolo paese, grande scuola

Francesca è la fondatrice della scuola di karate Yamabushi che addestra grandi e piccoli nella palestra del Palazzetto dello sport di Ferrada di Moconesi. A giugno la scuola ha festeggiato i 30 anni di attività insieme ad atleti e famiglie e lo scorso 29 Ottobre ha avuto l'onore di ospitare il primo Stage Monte Ore ligure della sta-

gione 23/24 e Francesca è stata convocata tra i tecnici docenti. Massiccia la partecipazione di atleti e pubblico.

Uno dei dojo più attivi

Francesca fa parte del Direttivo Regionale Ligure come Consigliere ed è Commissario per il Kumite Sportivo della Regione Liguria. Come Maestro e Direttore Tecnico della Yamabushi ha forgiato negli anni generazioni di ottimi atleti e tecnici come Daniela Casagrande, Martina Giuffra e Pietro Di Liberti che militano proattivamente nella Yamabushi. A livello agonistico ha un vivaio promettente, tra cui Aurora Macrì, 13 anni, Vice Campionessa Italiana 2023, convocata nella Nazionale Ragazzi e attualmente in preparazione per l'Europeo WUKF, il 16 Novembre ad Antibes.

Iscrizioni ancora aperte

I corsi per la stagione 23/24 sono iniziati da poco e le iscrizioni sono ancora aperte per bambini, ragazzi e uno dedicato agli adulti principianti. Oltre al karate, è attivo un affascinante corso per adulti di Difesa Personale, che copre aspetti pratici, tattici, tecnici e psicologici della difesa a mani nude anche da attacco con armi.

PER INFO: Facebook @yamabushi.official
347 530 5377 - francesca_dondero@yahoo.it



pubblirgazionale

Forever I Move
Epicentro della Mobilità e del Benessere



RITROVA L'AUTONOMIA, LA COMODITÀ E LA SICUREZZA



"Passa in negozio e raccontami di cosa hai bisogno: insieme troveremo la soluzione."
Margherita Vecchi

CHIAVARI Via Argiroffo 15
0185 699 261 | 351 70 88 88 3
www.foreverimove.it |  forever i move
Visite a domicilio | Consulenza di esperti
Preventivi chiari e gratuiti

SCONTI ECCEZIONALI!



Scooter elettrici a 3 o 4 ruote



Apparati elettromedicali per la terapia del dolore e per il rinforzo muscolare



Poltrone alzapersona e massaggianti



Vasche da bagno facilitate



Ausili per deambulazione



CAVAGNARO DEI CESTI

E secondo uno storico potrebbe essere il nome antico del fiume Entella



Il cognome, anche se non molto diffuso, è tipico del levante genovese; delle duecento famiglie presenti in Liguria, 195 sono in provincia di Genova e almeno la metà sono distribuite tra Cicagna, Lorsica, Chiavari e le valli dell'entroterra. Molto raro e diffuso solo nel cremonese è invece il plurale Cavagnari.

LE ORIGINI

Il cognome potrebbe derivare da soprannomi originati dal termine dialettale *cavagna*, la tipica cesta con il manico, ma può anche significare una gran quantità di cose. Il termine peraltro è presente, se pur poco usato, nella lingua italiana come cavagno, che il dizionario Treccani definisce come un canestrino cilindrico nel quale in Sicilia è venduta la ricotta. C'è chi lo farebbe risalire all'attività di spallone, coloro che trasportano merci con una gerla in spalla. Ma d'altra parte le attività contadine in genere prevedono un diffuso utilizzo di ceste, corbe, gerle appunto le cavagne. Potrebbe anche risalire al soprannome dato a qualche artigiano. A sua volta il termine cavagna potrebbe derivare dal latino popolare *cavaneus*, derivato a sua volta da *cavus*, che significa vuoto, cavo, appunto come la cavagna. Nella lingua ligure lo troviamo citato al maschile come *cavagnus* nel 1256, e cent'anni dopo in forma femminile. Esiste poi, come ricordava Fiorenzo Toso nel suo Dizionario etimologico genovese, il *cavagnetto*, dolce pasquale già documentato nel 1698 da Giovanni Agostino Pollinari un religioso ligure noto per i suoi componimenti in lingua genovese: esso è un canestrino di legno fasciato di pasta con alcune uova dentro. Si racconta che a Genova i cavagnetti erano fatti benedire nella domenica delle Palme e dopo la funzione li mangiavano i bambini; altre volte se li scambiavano i fidanzati e in questo caso le uova erano due e tinte di rosso il colore della vita e dell'amore. Questo dolce tradizionale, ormai scomparso in Liguria, è ancora in uso a Carloforte e Calasetta, come pure presso la comunità genovese di Gibilterra (el cavañeto).

Cavagnaro, secondo lo storico Goffredo Casalis, è anche l'antico nome del torrente Lavagna, che quando si congiunge allo Sturla prende, come noto il nome di Entella.

A Genova in Vico Casana è nota "L'antica triperia, già Cavagnaro", fondata nel 1890, l'ultima rimasta delle circa duecento che si potevano trovare a inizio Novecento, mete preferite dei tanti lavoratori portuali che vi facevano colazione con il brodo di trippa.

DIFFUSIONE

202 Liguria, 15 Piemonte, 13 Toscana, 12 Lombardia, 8 Lazio, 5 Emilia-Romagna, 1 Veneto, Umbria e Campania

RIUSA I GUSCI DI FRUTTA SECCA

Ecco cosa farne dopo averla gustata o dopo aver preparato la scorta di sugo di noci



Come le fragole segnano l'arrivo della bella stagione, la frutta secca segna le tavole d'autunno. Per me è una vera goduria riempire il porta frutta di noci, nocciole, mandorle, pistacchi e "spagnollette". E poi, questo è il periodo per fare scorta di sugo di noci. Ne faccio tanto, lo appallottolo in porzioni adatte alla famiglia e le metto a surgelare, ritrovandomele pronte all'uso. E ogni volta produco una piccola montagna di gusci. Cosa farne? Gli usi sono tanti, alcuni noti, alcuni meno.

1. Combustibile per la stufa - I gusci di noce hanno un elevato potere calorifico, simile a quello del legno. E' perciò un ottimo combustibile sostitutivo o in associazione alla legna.

2. Isolante termico per le piantine - Si possono usare i gusci della frutta secca in generale. Il consiglio è quello di disporre uno strato di gusci sulla terra delle piante, per esempio quelle aromatiche. I gusci lasceranno traspirare la terra e permetteranno il passaggio dell'acqua.

3. Drenaggio delle piante - I gusci dei pistacchi si possono utilizzare per il drenaggio delle piante; mettendoli sul fondo aiutano a non far ristagnare l'acqua.

4. Lettiera del gatto - Esistono diversi marchi che producono sabbia a base di noci, ma la puoi realizzare in modo molto semplice. Metti i gusci delle arachidi in ammollo in acqua e sapone biodegradabile. Quando asciutti, aggiungi un po' di bicarbonato e metti nella lettiera.

5. Soluzione antispreco per imballaggi - Il polistirolo è il materiale da imballaggio più utilizzato ma non è ecologico. Un'alternativa naturale è utilizzare i gusci della frutta secca, in particolare delle noci e delle arachidi.

6. Pareti effetto wow - I gusci di noce tritati finemente possono essere utilizzati per dare consistenza e spessore alla vernice, ottenendo così un "effetto gesso" nella pennellata.

7. Piccole candele - Riempiendo i gusci di noce di cera calda potete dare vita a piccole candele perfette anche per una tavola d'atmosfera.

8. Mini barchette - Te le ricordi? Incolla al centro dei gusci uno stuzzicadenti magari con una piccola bandiera, riempi la vasca o una bacinella e dai vita a gare appassionanti con figli o nipoti

9. Segnaposto - Basta capovolgerli e dipingerli anche semplicemente con delle iniziali. All'interno potete nascondere dei mini messaggi, con aforismi, battute o frasi sugli ospiti stessi, per allietare o movimentare serate tra amici

10. Confezione regalo - Siamo genovesi, perché sprecare carta? I gusci possono diventare scatole per anelli, braccialetti o orecchini per fare felice la fidanzata o l'amica "green".



Con cura, attenzione e competenza, la ricerca dell'anima gemella diventa un'esperienza personalizzata e appagante

Per lei

Giulio 36anni è un ragazzo pieno di energie e vitalità, molto preso dalla sua carriera nascente, cerca una ragazza indipendente, che possa capire il suo impegno lavorativo.

Salvatore 45anni di Genova, celibe, simpatico e intraprendente, ama stare all'aria aperta e le situazioni spericolate, cerca una ragazza che sia avventurosa.

Lorenzo 53anni di Lavagna, ingegnere, è un uomo molto tranquillo e rilassato; gli piacerebbe incontrare una ragazza nubile che come lui abbia il desiderio di una famiglia.

Mirco 66 anni, psicologo, è un uomo molto disponibile e rispettoso. Gradirebbe incontrare una signora dolce e sensibile.

Claudio 74 anni, vedovo è un uomo molto affascinante, creativo e allo stesso tempo preciso e ordinato, cerca una donna che possa risvegliare in lui una passione amorosa.

Per lui

Chiara 34anni di Chiavari, è una ragazza che lavora nello spettacolo. Cerca un uomo che sia disponibile e comprensivo con il quale passare del tempo piacevole.

Lucia 40anni di Genova, nubile, di bell'aspetto e molto intelligente, è un avvocato, ama gli animali e stare all'aria aperta. Cerca un signore simpatico e dinamico.

Lucrezia 58anni di Imperia, insegna all'università di Genova. Cerca un signore che possa immergersi con lei in lunghi e piacevoli discorsi.

Anna 63anni, è pittrice e scultrice. Molto eclettica e appassionata, spera di trovare un signore che come lei sia forte, vivace e interessante.

Giovanna 70anni, vedova, con un figlio indipendente. Vive da sola in una grande casa a Genova Nervi. Spera di trovare un uomo, che possa passare del tempo con lei.

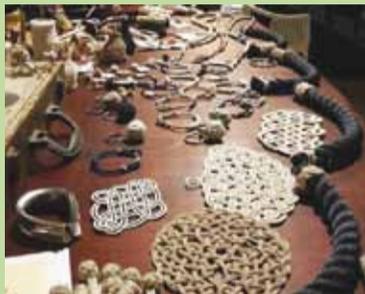
Invia Whatsapp con nome, età, professione: **392 92 092 38** 

riceverai alcuni profili adatti a te!

Andrea Maggiori e l'arte marinara

334.9449980

Andrea Maggiori è di Chiavari e attraverso la presenza a numerosi mercatini diffonde la cultura dell'arte marinaresca tramite l'allestimento e vendita di oggetti in corda. Ciascun oggetto rappresenta varie epoche della marineria e propone sia la mera tecnica dell'annodare per fare qualcosa (tecnico) sia l'annodare decorativo. Tutto il cordame in diverse fibre è ritorto con una macchina manuale di concezione Leonardesca e prevede il coinvolgimento del pubblico.



#ZENEIZE

prof. Franco Bampi
www.francobampi.it
zena@francobampi.it



CASTAGNÀ E CASTAGNÒU

Per secoli la castagna ha costituito il cibo del popolo. Com'è tipico in genovese, castagno non denota l'albero, che si dice *èrbo de castagne*, ma il colore. *Castagnòu* significa sia castagneto sia raccoglitore di castagne, in questa accezione derivato dal verbo *castagnà* (raccogliere le castagne). La castagna è contenuta *inta rissa* (nel riccio); il verbo *derisà* significa togliere le castagne dai ricci. Si chiama scòrsa da castagna la scorza o la buccia esterna della castagna, mentre la buccia interna dotata di peluria è detta lùggio, lo stesso nome che usiamo per il mese di luglio. Le castagne sono fatte seccare col fuoco nel *seccaso* (seccatoio); il palco su cui sono sparse le castagne da seccare è detto *græ* (graticcio). Le castagne seccate sono poi pulite e ventilate (*valæ*) con il *vàllo* (vaglio), una specie di panierino di vimini col bordo da una sola parte; gli ultimi residui delle bucce interne ed esterne sono detti *lórba*. Dalle castagne secche si ricava *la faenn-a dôçe* (farina dolce) che viene riposta nel *bancà* (una grossa cassa) e pressata all'estremo per togliere tutta l'aria e garantirne una più lunga conservazione. Con la farina si fa la *panélla* (castagnaccio), la *castagninn-a* (farinata di castagne) e la *patónn-a* (torta di farina di castagna). Le castagne fresche possono consumarsi *rostíe* (arrostitite), con l'apposita *poêla pertuzà* (padella bucherellata), o lessate con la buccia, e si dicono *balétti*, oppure senza, e sono le *picæ* (pelate). Le castagne secche lessate sono dette *réboe*.

Amicæ che picæ çinque pe 'na palànca, sòn cåde e bén scioæ

QUAL È L'AUTO PIÙ GRANDE?



Capovolgi la pagina e scopri!



Sono uguali. Inganna la prospettiva.

#LOSAPEVI?

Curiosità,
miti, leggende e
informazioni utili



NOVEMBRE TRA STELLE CADENTI (IL 17) E SUPERLUNA (IL 27)

E chi lo dice che Novembre è un mese noioso? In realtà porta uno degli eventi astronomici più attesi dell'autunno: come ogni anno, la notte tra il 17 e il 18 potremo ammirare uno degli sciami meteorici più importanti, quello delle Leonidi. Sono chiamate così perché sembrano provenire da un punto compreso nella costellazione del Leone (la cui stella principale, Regolo, è una delle quattro stelle note in antichità come "le stelle regali" per la loro particolare grandezza e luminosità). Le Leonidi si manifestano con uno sciame di circa 1000 meteore all'ora e il momento più propizio per ammirare questa spettacolare cascata di stelle cadenti è tra la fine della notte e le prime ore del mattino. Le Leonidi regalano le tempeste meteoriche più spettacolari di sempre grazie ad una particolare caratteristica della cometa 55P/Temple-Tuttle: il suo moto di rotazione intorno al Sole, mentre la Terra ruota in senso antiorario. Ciò comporta un incremento della velocità di impatto dei detriti della cometa con la nostra atmosfera, che raggiungono una velocità di oltre 70 km al secondo. Il che accentua ancora di più lo spettacolo delle stelle cadenti. E non è finita: a Novembre ci sarà anche la Superluna, quindi tuti con gli occhi al cielo anche la notte del 27.



I NOSTRI MENÙ

Buongustaio
Antipasti, primo, secondo e contorno, dolce, acqua, vino, caffè e liquorino.
€25

Buona forchetta
Antipasti, 2 primi, 2 secondi e contorni, dolce, acqua, vino, caffè e liquorino.
€30

EVENTI

Spazio e cibo
Il Cason è disponibile in settimana per meeting aziendali e team building
Chiedici info!

Loc. Cichero | 333.2121161

Aperto dal venerdì sera a domenica a pranzo | Richiesta prenotazione
Disponibili per eventi, meeting aziendali e team building

#AVVOCATO

Avv. Gabriele Trossarello
Studio: Chiavari, Gattorna
Per quesiti legali:
Tel 0185.931015
gtross@libero.it



COS'È IL RENT TO BUY, L'AFFITTO CON RISCATTO

Andrea (Nome di fantasia per motivi di privacy) ci scrive per avere delucidazioni sul cosiddetto "Rent to buy". Si tratta di un particolare tipo di contratto introdotto nel nostro ordinamento nel 2014 che si può delineare nei seguenti termini.

Il proprietario di un immobile (qualsiasi tipo di immobile) lo concede in locazione ad altro soggetto, che inizia subito a goderne, pagando i relativi canoni di locazione. Ma i **canoni di locazione pagati vengono considerati un acconto sul prezzo di vendita** dell'immobile e, dopo un certo termine stabilito dalle parti, il conduttore può decidere se acquistare l'immobile oppure no. Le parti che intendono stipulare tale tipo di contratto dovranno poi accordarsi su come ripartire il canone di locazione: una parte di quest'ultimo sarà imputata ad acconto sul prezzo, mentre un'altra parte sarà imputata a corrispettivo per il godimento dell'immobile. Infine è da rilevare che, secondo una pronuncia del Tribunale di Verona del 2014, al contratto "Rent to buy" non è applicabile la disciplina del contratto di locazione: in particolare non sono applicabili le norme sulla durata minima del contratto quindi possono essere stipulati anche contratti di durata inferiore alla durata minima stabilita dai tradizionali contratti di locazione di immobili ad uso abitativo o commerciale.

Se il proprietario decide di non venderlo più

Se il contratto si risolve per inadempimento del concedente, egli deve restituire al conduttore la parte dei canoni imputata al corrispettivo, maggiorata dagli interessi legali. Ciò perché, evidentemente, in questi casi il conduttore non ha potuto, a causa dell'inadempimento del concedente, esercitare il proprio diritto di acquisto.

Se l'affittuario decide di non comprarlo più

Nel caso in cui il conduttore decida di non acquistarlo, il locatore gli dovrà restituire la parte di canone imputata al prezzo di vendita. È interessante notare come tale bipartizione del canone incida su ciò che si verifica in caso di inadempimento di una delle parti.

Se l'affittuario non paga

Se la risoluzione per inadempimento interviene a causa di mancato pagamento di un numero di canoni concordato dalle parti ma, in ogni caso, non inferiore ad un ventesimo, il concedente ha diritto non solo alla restituzione dell'immobile, ma acquisisce altresì interamente i canoni percepiti e, quindi, anche la parte del canone imputata al prezzo di acquisto, se non è stato diversamente convenuto nel contratto.

#DREAMWORKER

Francesca Pastorino, operatrice olistica professionale specializzata in Dreamwork con formazione certificata da S.I.A.F Italia
Per consulenze e fissare un incontro: 339.3795392



INCUBI: COSA RIFLETTONO DELLA NOSTRA VITA REALE?

Sono sogni spiacevoli che ci lasciano un senso di paura, tristezza, ansia. A differenza dei "brutti sogni" scatenano anche delle reazioni fisiologiche: tremore, sudore freddo, pelle d'oca, brividi, bocca asciutta, lacrime. Ecco come riflettono la vita reale.

Essere nudi in pubblico. Ci troviamo per esempio all'università, al lavoro o altrove, circondati di gente. All'improvviso ci rendiamo conto di non avere niente addosso e la gente inizia a guardarci, ridere, criticare: ci vergogniamo e iniziamo a sentirci vulnerabili. È possibile che questo disagio abbia a che vedere con la necessità di sentirsi ben integrati all'interno di un gruppo o che ci sentiamo scoperti da ruoli e maschere che indossiamo.

Essere rincorsi, inseguiti. Questi sogni di solito appaiono se c'è qualcosa che ci rende inquieti oppure quando si hanno dei rimorsi. Da cosa scappiamo?

Cadere. Da un luogo alto, come un albero o un edificio, ma anche in un buco o burrone. È probabile che siamo nervosi, instabili, sottoposti a situazioni di stress o che dobbiamo affrontare alcuni problemi che potrebbero... precipitare.

Essere intrappolati o bloccati. Ci troviamo in un labirinto o in un luogo e non sappiamo come uscirne. Di solito ci alziamo con una sensazione di sfinitezza e forse è così che ci sentiamo in quel periodo.

Volare urlare ma la voce non esce. Siamo in pericolo, cerchiamo di chiedere aiuto, ma non riusciamo. Di solito rappresenta situazioni d'impotenza.

Perdere i denti. Ci ritroviamo con un dente caduto, pezzi di denti in bocca, denti barcollanti o mancanti. Generalmente rappresentano la forza di mordere la vita che viene a mancare.

Dover fare un esame. Siamo in ritardo o la penna non scrive o dimentichiamo le risposte studiate. Riflette il timore di una prova da superare nella vita per la quale ci sentiamo "sotto esame" e non siamo certi di farcela. Naturalmente ogni sogno è soggettivo ed è importante analizzare i propri incubi, forse ancor più dei sogni

EVENTI DI NOVEMBRE (INFO: 339.3795392)

- *Domenica 5: costellazioni familiari con Helmut Libero Masetti, Ass. Moonshine, Orero
- *Giovedì 9: lezione on line via Zoom "La storia dei sogni fino ai nostri giorni: cultura e campi di azione"
- *Mercoledì 15 lezione in presenza "Sogni e Cristalli" con Moreno Maria Majandi, Ass. Moonshine, Orero
- *Giovedì 23: cerchio esperienziale dei Sognatori presso Associazione Moonshine, Orero

#OTORINO

dott.ssa Alessandra Grillone - Medico chirurgo

- Gattorna: studio proprio Via del Commercio 52/2
- Cicagna: presso Studio Valente Via Valente 42
- Genova: presso Centri Medici Via de Amicis 6/4 e Via Custo 11/r

Prenotazioni: 348.6568508



SEMBRAVA UN RAFFREDDORE, UNA VISITA LI HA SALVATI

Sono spesso ignorati o associati a malattie stagionali come un comune mal di gola o un raffreddore perché, come vedremo, i sintomi possono essere simili. La differenza la fanno la loro durata e una approfondita visita. Per tumore cervico-cefalico si intendono tutti i tumori che si sviluppano nell'area della testa e del collo ad esclusione di occhi, orecchie, cervello ed esofago. I principali fattori di rischio (in particolare per quelli del cavo orale, dell'orofaringe, dell'ipofaringe e della laringe) sono alcol e tabacco, che si stima siano respon-

sabili del 75% delle incidenze della malattia, che aumenta per le persone che fanno uso di entrambi. Altri fattori di rischio sono la cattiva igiene orale e l'insufficiente consumo di frutta e verdura. Alcune forme di tumore dei seni paranasali hanno una maggiore incidenza nei lavoratori del legno (falegnami, parquetisti), mentre per alcuni tipi di tumori della testa e del collo sono un fattore di rischio le infezioni da tipi cancerogeni di Papilloma Virus (HPV).

I sintomi da attenzionare

Se persistono per almeno tre settimane, sono: il dolore alla lingua, le ulcere che non guariscono, le macchie rosse o bianche in bocca, il dolore alla gola, la raucedine persistente, il dolore e la difficoltà a deglutire, il gonfiore del collo, il naso chiuso da un lato e la perdita di sangue dal naso.

Una semplice visita può salvare la vita

Una rapida comprensione delle avvisaglie della malattia è cruciale: se diagnosticati in fase iniziale, attraverso una visita otorinolaringoiatrica, sono guaribili fino al 100%. Il picco di insorgenza è dai 40 ai 70 anni: si consiglia un controllo periodico a partire da quest'età e anche prima, in caso di forti bevitori e fumatori. Perché prevenzione e diagnosi precoce anche in questo ambito fanno la differenza.

#COMMERCIALISTA

dott. Francesco Mandolfino

Per consulenze:
0185.934120
340.2984225

www.studiomandolino.it



REGIME FORFETARIO: DAL 1° GENNAIO OBBLIGO FATTURAZIONE ELETTRONICA

Novità in arrivo per gli autonomi in regime forfettario. Nel 2024 infatti, la fattura elettronica diventerà obbligatoria per tutti i soggetti forfettari, anche medici e altri operatori sanitari, (salvo ulteriore proroga) a prescindere dalle somme percepite nell'ambito dell'attività imprenditoriale e professionale.

Applicazione attivata in due tempi

L'obbligo per i forfettari ricorre:
- già dal 1° luglio 2022 per i soggetti che nell'anno precedente (2021) "abbiano conseguito percepito compensi superiori a euro 25.000";
- dal 1° gennaio 2024 per i restanti soggetti.

Come funziona la fattura elettronica?

L'obbligo in parola opera sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione di servizio venga effettuata tra due soggetti Iva (Business to Business) che nell'ipotesi in cui la cessazione / prestazione interessi l'operatore Iva ed un consumatore finale.

La fattura elettronica è diversa da quella cartacea per due aspetti:

- dev'essere redatta utilizzando pc, tablet o smartphone;
 - viene trasmessa in via telematica al cliente tramite il Sistema di Interscambio (SdI).
- Nel momento in cui il Sistema riceve la fattura dal soggetto emittente partono una serie di controlli volti a verificare:
- che siano presenti almeno le informazioni minime previste per legge, come gli estremi identificativi del fornitore e del cliente, il numero e la data della fattura, la descrizione della natura, quantità e qualità del bene ceduto o del servizio prestato, l'imponibile, l'aliquota e l'Iva;
 - che i valori della partita Iva del fornitore e della partita Iva ovvero del codice fiscale del cliente siano presenti in Anagrafe Tributaria;
 - che sia inserito in fattura l'indirizzo telematico di recapito del file;
 - che vi sia coerenza tra i valori dell'imponibile, dell'aliquota e dell'Iva.

Novità 2023

Si ricorda che: il limite di incassi per l'accesso e la permanenza nel regime è stato elevato già per il 2023 a € 85.000; in caso di superamento della soglia si esce dal regime a decorrere dal periodo d'imposta successivo; nel caso di superamento della soglia di € 100.000 si esce dal regime dall'anno in corso.

Lo studio resta a completa disposizione per ulteriori chiarimenti.



REGALATI **il viso e il sorriso**
che hai sempre desiderato.



Igiene orale +
controllo +
sbiancamento
con detartrina

60€



Estrazione +
impianto in titanio +
moncone +
corona in ceramica

990€



4 impianti in titanio
con ancoraggio a sfera

4.990€



Protesi totale mobile
12 elementi

890€



6 impianti in titanio +
provvisori fissi +
circolare di 12 elementi
fissi in ceramica

6.990€



**Lastre e
panoramica
direttamente
in studio**

Estetica del viso
VIENI A SCOPRIRE IL FILLER



*Utilizzi per uomo e donna
nelle diverse età:
ringiovanimento o
correttivo (labbra sottili,
cicatrici, sottomento, forma
del naso, linea della mascella)*

*Fissa una visita di consulenza
e scopri cosa possiamo fare per te*

Odontoiatria | Implantologia
Otturazioni | Endodonzia
Sbiancamento | Invisalign
Restauro | Medicina Estetica

LAVAGNA Piazza Milano 12
0185.697401 | 335.6446836

MERCATINO *di zona*

INVIA I TUOI ANNUNCI A 379.1614857 (SMS - Whatsapp - Telegram) o redazione@corfole.com

GRATUITI: Immobili cerco, Cerco/offro lavoro, Regalo/Cerco/vendo tra privati, Animali | **A PAGAMENTO:** Immobili offro, Personali, Professionali, Motori, Corsi e ripetizioni
Gli annunci gratuiti sono pubblicati a discrezione della redazione che può accorciare il testo e si manleva per quanto contenuto. Inviando l'annuncio consento a IDT-Midero di contattarmi a scopo informativo o promozionale

CRAI Il tuo nuovo supermercato è a
MONLEONE DI CICAGNA
Via Pian Mercato 5B (Statale 225)

FINO ALL'11 OTTOBRE
SOTTOCOSTO
FRESCHI

UVA ITALIA
Stufa
€ 1,99 AL KG

BRIGANTE SARDO
al Kg € 14,90
€ 1,49 L'ETTO

PROSCIUTTO COTTO
FRESCA SALUMERIA
Boretta
gr 100 al kg € 18,90

-35%
Invece di € 2,99
€ 1,89

Vieni a scoprire tutte le OFFERTE



FINITA L'ESTATE
non sai che fare?

VIENI AL
MINIGOLF

a divertirti e giocare!

*Campo 18 buche omologato FIMg
*Chiosco bar per aperitivi, merende e snack anche caldi a tutte le ore!

SANTA MARGHERITA LIGURE
CORSO RAINUSSO 16

388.7615414

Autunno-inverno: ven-sab-dom
orario continuato 10.00-19.00



VENDO

Leoncino 500 bordeaux, immatricolato giugno 2023, km 1000, come nuovo 345.4318822

REGALO

Pianola elettrica, macchina da maglieria funzionanti. 370.3705426



Tapis roulant elettrico Domyos usato poco in ottime condizioni. Richiesta 270 euro ritiro a Sestri Levante 339633476

VENDO

cornice in legno lavorato, senza vetro, effetto antico, colore antichizzato argento/oro/borgogna. lunghezza cm. 84, larghezza cm. 65. 25€ ritiro a Monleone 3661046033



VENDO

- Camera classica intagliata: como, 2 comodi, 2 poltroncine, tavolino 100€ 3475764910
- Stufa pellet come nuova mod. Irina Extra-flame 12 KW con rivestimento in maiolica. Con tubi in acciaio e telecomando per la programmazione 3288984511
- Lavabo a colonna larghezza cm 66 profondità cm 46, 20€ 3336605708
- Congelatore a pozzetto Nikkei 110 comprato da 3 mesi e mai utilizzato 180€ 3336605708
- Bancali epal e non, ritiro a piano strada. 3357693767
- Batteria cucina professionale teknika by silga; 2 compressori 50L. uno mai usato e in garanzia. 338 7980794
- 4 lotti di 25 DVD film vari 50€ a lotto (2€ a film). Tutti e 100 in blocco a 100€. Preferibile whatsapp o sms a 328.2256519



VENDO

triciclo elettrico nuovo, ancora in garanzia al prezzo dell'usato. 333.7575836

VENDO

- Letto a castello 80€
- I due armadi, a offerta, ritiro a San Colombano 320 211 5669



VENDO

aspiratutto per auto 20€ 3665471339



VENDO

- 2 accendini in metallo: 1 modello Clipper, l'altro modello Cozy. €20 tutto
- stivaletti Texani tg38 nuovi €40



VENDO

Lavandino da esterno in pietra. Larghezza 75cm, profondità 40 cm + cornice per rubinetto, altezza 47 cm. Già smontato. €90.

In foto i colori appaiono diversi ma in realtà sono identici 338.5933282



VENDO

Vespa 50 Special, immatricolata 1981 340.5610262



CERCO

- bici a 3 ruote per uomo adulto, con cesto porta spesa. 3661046033
- Per Museo del Videogioco a ingresso gratuito, ritiriamo vetrinette, giochi, console e videogiochi anche vecchi e rotti, riviste, adesivi, magliette e qualsiasi cosa a tema. Inoltre, fumetti Bonelli, Topolino 328.2256519

	USCIO: Appartamento in palazzina di recente ristrutturazione composto da Ingresso in Soggiorno, Angolo cottura, 2 Camere da letto, Bagno con finestra, Termoautonomo, Finestre con doppio vetro e persiane in alluminio. Zona soleggiata comoda a mezzi e negozi. € 58.000 Cl. ipe kwh/mq anno		LUMARZO CENTRO: Casa bifamiliare da terra a tetto composta da due appartamenti con Ingresso Soggiorno Cucina 2 Camere Bagno Balcone Box auto 2 Cantine Spaziose Giardino privato recintato € 89.000 Cl. G ipe - kwh/mq anno		NEIRONE: Casa semindipendente totalmente ristrutturata Ingresso in soggiorno con camino, Cucina spaziosa, 2 camere da letto, 2 bagni, Terrazza vivibile coperta, Taverna ampia con forno a legna, Cantina, Giardino spazioso, Orto recintato, Soleggiata. 2 posti auto. € 139.000 Cl. ipe kwh/mq
	SAN COLOMBANO CERTENOLI: Casa indipendente su 3 lati con terreno e accesso carrabile con 2 parcheggi privati - Cantina spaziosa Ingresso, Cucina aperta sull'ingresso, Soggiorno con secondo ingresso, 2 camere da letto, Bagno completo, 2 locali con possibile vario utilizzo (camera o bagno) € 90.000 Cl. G ipe kwh/mq anno		TRIBOGNA: Villette a schiera di nuova costruzione composte da Ingresso Soggiorno con angolo cottura Camera da letto matrimoniale Camera doppia 2 bagni Parcheggio coperto privato Parcheggio pubblico Spazioso giardino cortile privati A Partire da € 135000		TORRIGLIA: Casa indipendente con soggiorno con caminetto, Cucina, 2 Camere, Bagno, Sottotetto, Taverna con angolo cottura , Cantina, Magazzino su 2 livelli per auto di piccole dimensioni Riscaldamento autonomo a metano e termocamino a pellet. Giardino privato Soleggiata. Ottimo stato € 98.000
	GATTORNA CENTRO: Casa-Mulino indipendente con casa secondaria. Terreno pianeggiante di circa 1500 mq utilizzato come orto, giardino e frutteto Accesso carrabile privato, proprietà completamente recintata. Zona molto soleggiata ed aperta € 105.000 Cl. G ipe kwh/mq		SERRA: Appartamento in casa bifamiliare con garage e giardino composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balcone, ripostiglio, grande box e cantina privata. Terreno e giardino Vista aperta e molto soleggiato € 95.000 Cl. G ipe kwh/mq anno		LORSICA: Casa indipendente su 3 lati bifamiliare con doppio ingresso Ampia metratura, ristrutturata in parte recentemente con pavimenti in Parquet, cappotto termico, Tapparelle elettriche, finestre in doppio vetro. Terrazza di 80 mq, Magazzino ampio carrabile € 150.000 Cl. G ipe kwh/mq anno
	CALVARI 1 KM: Casa bifamiliare attualmente utilizzata come unica unità immobiliare , recente costruzione con coibentazione su tutte le murature perimetrali e sul tetto. Due spaziosi garage indipendenti. Ampio terreno. Zona molto soleggiata con accesso carrabile e vista aperta € 300.000		GATTORNA (500 metri dal centro): Appartamento con ingresso indipendente al secondo piano. Ingresso, Soggiorno spazioso, Cucinino, 2 Camere, Bagno, Giardino, Terreno Da ristrutturare Tetto in ottimo stato € 35.000 Cl. G ipe kwh/mq anno		FAVALE - PIANO: Casa indipendente su 3 lati con cantine e orto. Composta da ingresso Soggiorno Cucina 3 camere 2 bagni Ampia terrazza Soffitta Cortile privato Zona soleggiata a 100 metri dalla strada carrabile, accesso pedonale Parzialmente da ristrutturare € 25.000 Cl. G ipe kwh/mq anno
	LUMARZO - PANNESI: Casa indipendente con fabbricato adiacente e spazioso terreno. Ingresso indipendente, Soggiorno, Cucina abitabile, 2 Camere da letto, Bagno con finestra, Garage spazioso. Riscaldamento Autonomo a legna. Accesso carrabile e posti auto € 45.000 Cl. G ipe kwh/mq anno		MOCONESI: villetta indipendente con giardino, garage e cantina. Ingressi, Soggiorno con caminetto a legna, cucina, 3 camere da letto, 2 bagni, ampio garage, cantina, ampio giardino circostante recintato, Zona soleggiata ed aperta € 140.000 Cl. G ipe kwh/mq anno		SCOFFERA: 2 Appartamenti attigui di complessivi 90 mq totali 1°: Ingresso Soggiorno Cucinino Camera Bagno Balcone 2°: Ingresso Soggiorno con cottura 2 camere Bagno Cortile privato Facile creazione di un unico spazioso appartamento Zona soleggiata € 35.000 Cl. ipe kwh/mq anno

HAI 2 GIORNATE AL MESE? CORFOLE CERCA DISTRIBUTORE AUTOMUNITO
 Cosa: consegna della testata in punti prestabiliti: negozi, supermercati, etc.
 Impegno: due giornate o 4 mezza giornate al mese con calendario annuale prestabilito. Primo periodo di affiancamento, poi gestione in autonomia. Possibilità di altre mansioni in base a predisposizioni.
info@corfole.com o 0185.938009

ELIANO AUTOMARKET
COMPRIAMO AUTO USATE
 DI QUALSIASI MARCA
 • In qualsiasi stato
 • chilometrate
 • incidentate
 • fuse
PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO A CARICO NOSTRO

CHIAVARI
Viale Kasman
335 543 8235

CERCO LAVORO
 - Cerco lavoro come: aiuto pizzaiola o simile, scaffalista e addetta alle vendite. Sono una persona seria, puntuale, precisa e che sa gestirsi in autonomia. andry19761@libero.it
 - Pensionato si offre per mansioni varie anche occasionali, patente B per consegne, commissioni etc in Levante ed entroterra 380.7193296

OFFRO LAVORO
 - Ristorante DA GEANUZ Lumarzo cerca cuoco/a
 - Ricerca barista e addetto sala, 347.9657519
 - Gruppo Karma hotels cerca personale per minimo 10 mesi all'anno; possibilità di alloggio. CV a direzione@miramarestrilevante.com
 - Impresa idraulica e termoidraulica di Chiavari, cerca apprendista. 0185598458
 - EASY RISTORANTE a Sestri Levante cerca persona per lavoro part-time, si preferiscono persone con esperienza, anche più adulte.
 - Hotel Riviera a Rapallo cerca camerieri/e
 - Agri Ristorante La Bilaia a Lavagna cerca cameriere/a per weekend e festivi
 - Bistrot a Rapallo cerca addetto alle consegne il weekend (orario serale) 333 5606360 o passare direttamente in via Giustiniani 4 Rapallo.
 - Pizzeria Ugo di Cavi di Lavagna cerca urgentemente pizzaiolo/aiuto pizzaiolo.
 - Impresa edile cerca un muratore e un apprendista a tempo indeterminato 329.0154673
 - Impresa edile cerca muratore qualificato e/o manovale con almeno 3 anni di esperienza. Cantieri zona Rapallo: gar.edilizia@libero.it
 - Boutique Kirù - chiavari cerca commessa victoria.boutiquekiru28@gmail.com
 - Punto vendita GameStop presso Ipercoop Carasco cerca personale
 - A Santa Margherita si cerca gelatiere con esperienza. Possibilità di alloggio 3371321534
 - A Cicagna si cerca apprendista gommista o anche gommista con esperienza 0185/598458
 - RSA a Recco cerca OSS con attestato: info allo 0185. 730063

Privato vende APPARTAMENTO CON GIARDINO
 A Moconesi Alto, in piccola palazzina, privato vende appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, vista panoramica. Posto auto. €19.900
 INFO: 371.3459475



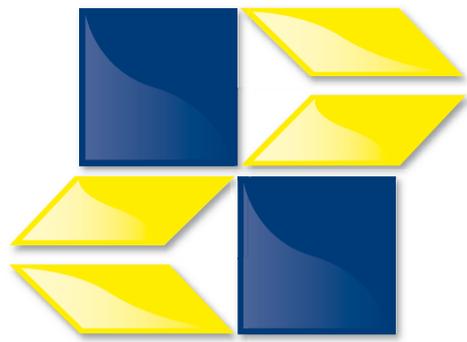
Devi ospitare PARENTI O AMICI IN VISITA? OPERAI IN TRASFERTA?
 Enjoy The Green è appartamento ad uso turistico e lavorativo. Anche per pochi giorni. Nel verde, a pochi minuti da Gattorna, perfettamente ristrutturato e ammobiliato, fino a 7 posti letto. Qualità ricettiva recensita dagli ospiti: stelle 4.8/5 Airbnb, 5/5 facebook
 INFO: 338.5933282
 facebook: enjoythegreen.appartamento.liguria



A.A.U.T. GE 005715 Licenza nr. CITRA 010036-LT-0007

Cerco
 Privato cerca a Gattorna piccolo appartamento per pensionata. Con balcone o terrazzo o spazio esterno. Ottime referenze
 338.5933282

Cessione attività
 A pochi minuti da autostrada Lavagna, cedesi conosciuto e avviato negozio con laboratorio artigianale per vendita diretta abbigliamento sportivo, tempo libero e costumi
 NE Via Garibaldi 21 - 0185 337162



ISOLANI

ISTITUTO OTTICO

PARTNER TECNICO DEL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA



CHE COS'È L'IPOVISIONE?

L'**ipovisione** è uno stato del **sistema visivo** causato da una **riduzione significativa del visus o del campo visivo o di entrambi questi fattori**. Tale stato è legato all'età e alla presenza di **patologie** che vengono diagnosticate dal **Medico Oculista**. La crescita esponenziale di problemi oculari legati all'avanzamento dell'età sta **incrementando il numero delle persone con residuo visivo parziale**.

La riduzione del visus e/o del campo visivo è spesso accompagnata da una **riduzione della sensibilità al contrasto** che può essere anch'essa migliorata grazie all'applicazione di specifici **filtri colorati**.

Dall'**Istituto Ottico Isolani** sono a disposizione **Ottici Optometristi Specializzati** per fornire **informazioni** sulla base della **prescrizione del Medico Oculista**. Nella **Sala Simulazione** è possibile far **provare** senza impegno tutte le **soluzioni ottiche ed elettroniche, sia compensative che protettive**. Tali soluzioni sono in grado di **mantenere e potenziare la funzionalità visiva residua** senza rinunciare a quell'autonomia indispensabile per le attività della **vita quotidiana** (leggere, scrivere, guardare la tv e i monitor).

Tutti i **Centri Ottici Isolani** sono **convenzionati ASL** ed è previsto un rimborso per gli aventi diritto.



SEDE DI GENOVA

Centri Vista sole e sport
C.so Buenos Aires, 75r
Tel. 010.3623053

Centro Lenti a contatto
Via Casaregis, 36a
Tel. 010.562340

AMPI PARCHEGGI GRATUITI

CENTRI OPERATIVI

GENOVA
Via Palestro, 9/11r
Tel. 010.8315182

GENOVA VOLTRI
Via Camozzini, 28r
Tel. 010.6136572

RECCO
L.mare Bettolo, 43/45
Tel. 0185.730709

RAPALLO
Via della Libertà, 13A
Tel. 0185.232071

SANREMO
Via Roma 55/57
Tel. 0184.634927

CHIAVARI
Via F. Delpino, 8/8A
Tel. 0185.598683

GATTORNA
Via XXIII Settembre, 4
Tel. 0185.934986

SESTRI LEVANTE
Via XXV Aprile, 57/59
Tel. 0185.41409

SAVONA
Via Guidobono, 28r
Tel. 019.810447

isolani.com
f @ in ▶